



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2021

Determinazione del 14 dicembre 2023, n. 143





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA
ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

2021

Relatore: Presidente di Sezione Antonello Colosimo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Eleonora Pividori

Determinazione n. 143/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 dicembre 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste la legge 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2018, con il quale l'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata assoggettata al controllo della Corte dei conti, da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio del suddetto Ente relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Antonello Colosimo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2021 della citata Associazione;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2021 - corredato della relazione degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Associazione della Croce Rossa italiana - Organizzazione di Volontariato.

RELATORE

Antonello Colosimo

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO.....	2
1.1. Statuto e regolamenti.....	7
1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza	9
2. STRUTTURA E ORGANI	13
2.1. Compensi degli organi nazionali, del Segretario generale e del Vicesegretario generale.	21
3. LE RISORSE UMANE	25
4. ATTIVITÀ	32
5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE	37
6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	40
7. IL CONTENZIOSO.....	43
8. RENDICONTO GENERALE.....	45
8.1. Le convenzioni di finanziamento	48
8.2. Stato patrimoniale	50
8.3. Conto economico.....	588
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	655

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori	21
Tabella 2 - Compensi Organo di controllo	22
Tabella 3 - Compenso Segretario generale e Vice Segretario generale 2021	24
Tabella 4 - Rimborsi spese 2020-2021	24
Tabella 5 - Personale in servizio al 31 dicembre	26
Tabella 6 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021	27
Tabella 7 - Costi per il personale	28
Tabella 8 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente	28
Tabella 9 - Retribuzione figure apicali 2021	29
Tabella 10 - Attività negoziale	41
Tabella 11 - Incarichi esterni	42
Tabella 12 - Contenzioso civile	43
Tabella 13 - Contenzioso amministrativo	44
Tabella 14 - Ripartizione spese per Missioni e Programmi 2021	46
Tabella 15 - Stato patrimoniale	500
Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo riclassificato	52
Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo	544
Tabella 18 - Dettaglio "altre riserve"	555
Tabella 19 - Dettaglio "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)"	566
Tabella 20 - Dettaglio debiti	577
Tabella 21 - Rendiconto gestionale 2021	58
Tabella 22 - Conto economico	63

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi all'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2021 dell'Associazione della Croce Rossa italiana, nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

La precedente relazione al Parlamento, concernente l'esercizio finanziario 2020 della predetta Associazione, approvata con la determinazione del 15 settembre 2022, n. 104, è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 623.

1. QUADRO NORMATIVO E ORDINAMENTO

L'Associazione della Croce Rossa italiana (di seguito "Associazione") è disciplinata dal decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

L'art. 1 del citato d.lgs. n. 178 del 2012 ha trasferito alla costituenda Associazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI)¹, che è stata contestualmente riordinata e ha assunto la denominazione di "Ente Strumentale alla Croce Rossa italiana" (Esacri)², avente la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e posto in liquidazione a far data dal 1° gennaio 2018³.

Con il plesso normativo citato il legislatore ha, quindi, disposto la graduale trasformazione della Croce Rossa da ente pubblico in persona giuridica di diritto privato, ancorché di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario; trasformazione realizzata, nell'ambito di un percorso graduale e transitorio, con l'istituzione di un ente strumentale (l'Esacri, per l'appunto), per favorire il subentro della neoistituita Associazione.

Così si è espressa la Corte costituzionale con sentenza n. 79 del 9 aprile 2019 che, nel ritenere infondate le questioni di legittimità costituzionale sollevate con riferimento alla collocazione dell'Associazione in regime civilistico per ritenuta violazione dell'art. 76 Cost., nonché degli artt. 3 e 97 Cost. in relazione ai principi di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione, ha osservato che *"l'attribuzione della personalità giuridica di diritto privato è senz'altro coerente con la vocazione solidaristica della neoistituita Associazione della Croce Rossa italiana, associazione di volontariato chiamata a svolgere rilevanti funzioni di interesse generale, a livello nazionale e internazionale. Il decreto legislativo censurato [il d.lgs. n. 178 del 2012] trova anzi una diretta copertura costituzionale nell'art. 118, quarto comma, Cost., che in un'ottica di sussidiarietà*

¹ In base all'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, i soci della CRI promuovono l'Associazione.

² Così l'art. 2 del d.lgs. n. 178 del 2012, che, nel prevedere il riordino della CRI, sancisce il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico come ente non economico, sia pure non più associativo.

³ A norma dell'art. 8 del d.lgs. 178 del 2012.

orizzontale impegna la Repubblica a favorire «l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale»⁴.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts)⁵, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n.117 (di seguito anche Codice), emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. È, inoltre, rete associativa nazionale⁶ ai sensi dell'art. 41, comma 2, del Codice, componendosi, oltre che del Comitato nazionale, di 688 Comitati (di cui 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle Province autonome; 667 Comitati territoriali).

In attuazione del Codice, l'Associazione ha assunto la denominazione sociale di "Associazione della Croce Rossa Italiana - Organizzazione di Volontariato", brevemente "Croce Rossa Italiana - ODV"⁷.

Essa è, inoltre, annoverata tra le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Sul piano delle funzioni, dal 1° gennaio 2016 l'Associazione è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti e autorizzati da tali atti⁸. È, inoltre, subentrata alla CRI nel riconoscimento da parte del Comitato Internazionale della Croce Rossa e nell'ammissione alla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC), assumendone i relativi obblighi e privilegi.

⁴ Con la citata sentenza la Consulta ha inoltre dichiarato infondate le questioni sollevate con riferimento all'art. 1 Cost., nonché inammissibili quelle formulate per ritenuta violazione dell'art. 117, primo comma, della Costituzione, in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

⁵ Il Runts, istituito ai sensi dell'art. 45 del Codice del Terzo Settore, è stato formalmente attivato con il decreto del Ministero del Lavoro n. 561 del 26 ottobre 2021.

L'iscrizione di diritto nel Registro per l'Associazione è disposta dall'art. 1, comma 1, del d.lgs. n. 178 del 2012, così come modificato dall'art. 99 del Codice. Il Ministero del lavoro, con parere reso nella nota del 13 dicembre 2018, ha rimarcato che l'Associazione rientra nel perimetro di applicazione del Codice e che, a differenza di tutti gli altri enti per i quali l'iscrizione nei registri assume valenza costitutiva ed è disposta al ricorrere dei requisiti di legge con provvedimento amministrativo, per essa l'iscrizione trae origine direttamente dalla legge speciale che la disciplina.

⁶ L'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

⁷ Art. 2, comma 8, dello statuto.

⁸ A tal proposito, viene in rilievo il regolamento per la tutela dell'emblema e del logotipo, approvato dal Consiglio direttivo nazionale con delibera del 9 novembre 2018.

Ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, tra i compiti dell'Associazione vi sono: l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto; l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie (rispetto ai quali trovano applicazione, altresì, il d.lgs. 15 marzo 2010, n. 66 e il d.p.r. 15 marzo 2010, n. 90)⁹; le attività umanitarie nell'ambito dell'immigrazione; l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

Va precisato che, a norma dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017, gli enti del Terzo settore sono tenuti all'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale ivi testualmente indicate, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. A mente dell'art. 6 del Codice, è consentito anche lo svolgimento di attività diverse, a condizione che lo statuto¹⁰ e l'atto costitutivo lo consentano e che esse siano secondarie o strumentali alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti definiti con il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (Mlps).

Infine, anche per lo svolgimento di attività sanitarie e sociosanitarie proprie del Servizio sanitario nazionale (SSN), l'Associazione può sottoscrivere convenzioni, partecipare a gare indette da pubbliche amministrazioni nonché stipulare i relativi contratti; per l'espletamento delle attività previste dall'art. 1 del d.lgs. n. 178 del 2012, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate a stipulare convenzioni prioritariamente con essa¹¹.

Al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore e l'esercizio dei relativi controlli, il d.lgs. n. 117 del 2017, agli artt. 92 e 95, attribuisce un'attività generale di vigilanza, monitoraggio e controllo al Mlps¹², che deve trasmettere alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sull'attività svolta. Ad essa si affiancano i controlli operati dall'Ufficio del Registro unico nazionale e dalle amministrazioni pubbliche e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

⁹ Rispettivamente recanti il Codice dell'ordinamento militare e il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare.

¹⁰ In proposito, vedasi l'art. 9 dello statuto.

¹¹ Così, l'art. 1, comma 6, d.lgs. n. 178 del 2012.

¹² Tra i decreti adottati dal citato Dicastero in materia si citano il decreto del 19 maggio 2021, n. 107, recante il "Regolamento ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), concernente l'individuazione di criteri e limiti delle attività diverse", che interessa alcuni degli ambiti di attività dell'Associazione, quale, esemplificativamente, il *merchandising*, nonché il decreto n. 72 del 31 marzo 2021, recante le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017".

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Nel corso dell'esercizio finanziario in esame, sono entrate in vigore le modifiche operate sul tema dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021). In particolare, ai sensi del neo introdotto art. 8-bis del d.lgs. n. 178 del 2012, dall'esercizio finanziario in esame le competenze in materia di assegnazione del finanziamento della CRI in favore degli enti interessati (Associazione, Esacri, regioni) spettano al Ministero della salute (Msal), nel cui stato di previsione è istituito un fondo *ad hoc*, con uno stanziamento pari a euro 117.130.194 euro.

La riforma, inoltre, riserva le competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni tra lo Stato e l'Associazione al Msal e al Ministero della difesa, con esclusione, pertanto, rispetto al passato, del Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

È altresì sancito che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possano disporre per un periodo massimo di tre anni, estendendosi così l'ambito di operatività temporale.

Con una previsione esplicitamente volta a consentire una corretta gestione di cassa e a favorire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il secondo comma dell'art. 8-bis autorizza il Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, a concedere anticipazioni di cassa a valere sul finanziamento stabilito dal d.lgs. n. 178 del 2012, nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato¹³. Infine, il comma 4 autorizza il Mef ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio, con propri decreti.

Le modifiche richiamate, giova evidenziare, appaiono offrire strumenti utili al superamento delle criticità emerse relativamente alle tempistiche di erogazione del finanziamento pubblico in favore dell'Associazione e della carenza di liquidità che hanno caratterizzato, vulnerandone il funzionamento, gli ultimi esercizi finanziari, oggetto di più ampia disamina nei pertinenti capitoli della presente relazione. Effettivamente, nel verbale del Collegio dei revisori si afferma che i primi effetti positivi si sono riscontrati già nell'esercizio finanziario in esame.

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla

¹³ La disposizione prevede in ogni caso che siano autorizzati, in sede di conguaglio, recuperi e compensazioni a carico delle somme a qualsiasi titolo spettanti agli enti sopraindicati, anche per gli esercizi successivi, che dovessero rendersi eventualmente necessari.

donazione del 5 per mille prevista dalla relativa normativa vigente in materia, nonché per la protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è iscritta nell'elenco delle pubbliche amministrazioni che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), alla sezione "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali"¹⁴.

Quanto ai conseguenti obblighi di partecipazione agli obiettivi di finanza pubblica, secondo le disposizioni vincolistiche vigenti, mediante contenimento e razionalizzazione di specifiche tipologie di spesa e riversamento delle conseguite economie al bilancio dello Stato, l'Associazione ha affermato in istruttoria che alla stessa non sarebbero applicabili le misure finalizzate al contenimento della spesa pubblica, giacché, tra l'altro, "quanto riceve dai Ministeri competenti non è da considerarsi un mero contributo di funzionamento, bensì" legato ad "una convenzione accompagnata da un analitico sistema di rendicontazione"¹⁵.

Alla disciplina della dotazione mobiliare e immobiliare dell'Associazione è deputato, in primo luogo, l'art. 4 del d.lgs. n. 178 del 2012, che regola l'assegnazione alla medesima dei beni della soppressa CRI, con determinazione dei relativi criteri e modalità. In particolare, il comma 1-*bis* dell'articolo citato¹⁶ stabilisce che l'Esacri individua i beni da trasferire in proprietà all'Associazione con propri provvedimenti, aventi effetto traslativo della proprietà stessa, produttivi degli effetti previsti dall'art. 2644 c.c., nonché costituenti titolo per la trascrizione.

In secondo luogo, con l'art. 1, comma 486, della citata legge n. 178 del 2020, è stato inserito l'art. 4-*bis* nel d.lgs. 178 del 2012, a mente del quale i beni immobili e le unità immobiliari di proprietà dell'Esacri in liquidazione coatta amministrativa che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, siano utilizzati quali sedi istituzionali od operative dei comitati regionali, territoriali e delle province autonome di Trento e di Bolzano e che, ai sensi del comma 1-*bis* del medesimo articolo, avrebbero dovuto essere trasferiti all'Associazione, transitano a quest'ultima per lo svolgimento dei suoi compiti statutari. I provvedimenti di trasferimento sono adottati dal Commissario liquidatore, su richiesta del Presidente nazionale dell'Associazione, previo

¹⁴ Per il 2021, il relativo elenco è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2022.

¹⁵ Nota dell'Associazione n. 2023/14336 del 22 maggio 2023; sul punto anche nota dell'Associazione prot. n. 26384 dell'11 giugno 2021.

¹⁶ Introdotto dal d.l. 16 ottobre 2017, n. 148, conv. con mod. dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172.

parere del comitato di sorveglianza e autorizzazione dell'Autorità di vigilanza¹⁷. È inoltre disposta la concessione in uso gratuito all'Associazione, in via transitoria e con spese di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'utente, di tutti i beni immobili dell'Esacri utilizzati dall'Associazione per scopi istituzionali, a far data dal 1° gennaio 2018¹⁸.

Anche con riferimento a questo profilo, l'intervento del legislatore risulta funzionale al superamento di talune delle difficoltà che erano emerse con riguardo alla completezza del trasferimento patrimoniale nell'ambito della relativa procedura, illustrate nel pertinente capitolo della presente relazione.

Nel 2021 si è protratto lo stato emergenziale, dichiarato dal Governo italiano, in relazione alla diffusione del Covid-19, con il perdurante coinvolgimento dell'Associazione nell'affrontare lo stesso.

1.1. Statuto e regolamenti

Lo statuto vigente, allegato all'atto costitutivo dell'Associazione, è stato oggetto di modifiche succedutesi nel tempo, talune delle quali rese necessarie ai fini di adeguamento alla normativa recata dal Codice del Terzo settore. Da ultimo, è stato revisionato con delibera del 30 aprile 2022 e, poi, con delibera n. 2 del 14 ottobre 2023.

I principi base dell'Associazione ivi contenuti sono quelli di sussidiarietà, di democrazia ed elettività delle cariche associative, di separazione tra le funzioni di indirizzo e controllo e le funzioni operative di autonomia degli organi territoriali, oltre ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità nello svolgimento dell'attività istituzionale.

L'Associazione si è dotata del regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, adottato con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 gennaio 2017 e oggetto di una prima modifica il 30 novembre 2019, recante le linee essenziali del regime contabile e del regolamento di contabilità, approvato il 14 gennaio 2017, che integra e sviluppa le linee sopraindicate. I regolamenti sono stati modificati, rispettivamente, con delibera dell'Assemblea nazionale n. 10 del 18 dicembre 2021 e del Consiglio Direttivo Nazionale n. 180 del 21 dicembre 2021, per

¹⁷ Il provvedimento è produttivo degli effetti di cui all'art. 2644 c.c. e costituisce titolo per la trascrizione. È inoltre stabilito che tale trasferimento sia esente dal pagamento delle imposte o tasse previste per la trascrizione, nonché di ogni altra imposta o tassa connessa al trasferimento della proprietà dei beni dell'Associazione.

¹⁸ È infine disposto che spettino all'Associazione i lasciti disposti con atti testamentari entro il 31 dicembre 2017, per i quali l'apertura della successione sia intervenuta successivamente al 1° gennaio 2018.

ragioni, oltre che di raccordo tra i due regolamenti in parola, di adeguamento agli schemi di bilancio adottati dal MIps con d.m. 5 marzo 2020, in attuazione dell'art. 13 del d.lgs. 117 del 2017, nonché in considerazione dell'applicabilità all'Associazione delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dei relativi decreti e circolari emanati in materia. Il regolamento di contabilità è stato poi da ultimo modificato il 30 settembre 2022.

Tra gli ulteriori regolamenti di cui si è dotata l'Associazione, si segnalano:

- il regolamento per l'elezione degli organi statutari dei Comitati della Croce Rossa italiana, adottato con delibera dell'Assemblea nazionale del 22 ottobre 2016, revisionato il 30 novembre 2019 e, successivamente, il 30 dicembre 2020;
- il regolamento sul funzionamento del Collegio dei revisori, adottato nel luglio del 2020 ed aggiornato da ultimo con delibera n. 27 del 4 marzo 2022, che ha contestualmente disposto l'abrogazione del regolamento sul funzionamento dell'Organo di controllo dell'Associazione¹⁹;
- il regolamento sulla trasparenza e sui controlli, adottato dal Consiglio direttivo nazionale il 23 settembre 2016, da ultimo modificato il 28 giugno 2023, in attuazione del quale sono state approvate, con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale del 14 ottobre 2022, le "Linee guida per la concessione e per la pubblicazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed altri vantaggi economici";
- il regolamento per l'accettazione delle donazioni dell'Associazione della Croce Rossa italiana - OdV, adottato dal Consiglio direttivo nazionale con delibera n. 4 del 19 febbraio 2021;
- il regolamento di organizzazione delle attività del settore emergenza, adottato il 29 maggio 2021 e modificato il 16 ottobre 2021;
- il disciplinare per l'utilizzo degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Associazione, approvato con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 2 del 7 febbraio 2020;
- il regolamento per l'istituzione, l'impiego e la gestione del Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali, approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 4

¹⁹ Ciò in esecuzione della delibera dell'Assemblea nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, che ha disposto l'attribuzione ad un unico organo – il Collegio dei revisori – delle funzioni di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo settore. Sul punto, più diffusamente, al capitolo relativo alla Struttura e agli Organi.

- del 30 aprile 2021, modificato il 18 dicembre 2021, in attuazione del quale sono state approvate le linee guida operative per l'accesso al suddetto Fondo, da ultimo revisionate con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 178 del 21 dicembre 2021;
- il regolamento delle Assemblee e dei Consigli direttivi, approvato il 23 settembre 2016 e modificato il 26 giugno 2021, cui si accompagna l'adozione delle Linee guida sulla standardizzazione degli atti dei Comitati CRI, in data 30 luglio 2021;
 - il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie, approvato il 19 novembre 2021 e modificato il 14 ottobre 2022;
 - il regolamento per la selezione e la nomina del segretario generale e dei segretari regionali, approvato il 28 maggio 2016 e modificato, da ultimo, il 12 maggio 2021;
 - il regolamento dei corsi di formazione per volontari e dipendenti della Croce Rossa italiana, adottato il 12 gennaio 2019 e modificato da ultimo il 30 settembre 2022;
 - il regolamento sull'organizzazione, la progettualità e le attività del servizio civile universale, adottato il 3 gennaio 2023.

Il regolamento di organizzazione è stato da ultimo modificato con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale del 14 luglio 2023²⁰.

L'Associazione ha inoltre predisposto, con delibera dell'Assemblea nazionale del 21 dicembre 2016, il "Codice etico, provvedimenti disciplinari e collegi disciplinari", volto ad uniformare i comportamenti dei soci e del personale dipendente nell'osservanza dei principi fondamentali e dei valori del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nel rispetto dell'art. 3 della Costituzione. Il relativo testo è stato poi modificato, da ultimo, con delibera del 16 marzo 2019²¹.

1.2. Adeguamento alle norme in materia di trasparenza

Gli ultimi esercizi finanziari sono stati caratterizzati da un percorso di individuazione della normativa in materia applicabile all'Associazione - a seguito della sua costituzione quale

²⁰ Sono state in particolare apportate modifiche funzionali e gestionali in merito alle funzioni apicali (in particolare, è stato modificato l'art. 3.5, secondo il quale il Consiglio direttivo nazionale, su proposta del Segretario generale, può nominare fino a due Vice-Segretari generali, individuati tra coloro i quali ricoprono il ruolo di Direttore) e prevista la costituzione di un Comitato di direzione, quale è organo collegiale di consultazione, analisi, proposta, elaborazione e concertazione delle decisioni gestionali generali, composto dal Segretario generale, dagli eventuali Vice e dai Direttori di Area.

²¹ La delibera del 22 luglio 2017 è stata impugnata al Tar e al Consiglio di Stato, che hanno declinato la giurisdizione in favore del giudice civile.

persona giuridica di diritto privato, di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri - e da un progressivo allineamento agli obblighi di legge.

Anzitutto, l'Associazione è soggetta alle disposizioni in materia di trasparenza sancite dal Codice del Terzo settore, il quale, tra l'altro, all'art. 14, comma 1, impone agli enti, con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad 1 mln, la pubblicazione sul proprio sito del bilancio sociale²². Il bilancio sociale per l'anno 2021 è pubblicato sul sito dell'Associazione, alla pagina "Trasparenza", con l'allegata attestazione di conformità e relazione dell'Organo di controllo del 17 giugno 2021, che non ha ravvisato ragioni ostative alla sua approvazione.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 14 sopra citato, è inoltre sancito che gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a centomila euro annui pubblichino annualmente e tengano aggiornati, sul proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti, nonché agli associati. In relazione all'esercizio finanziario in esame, risultano precisati: i) i rimborsi spese erogati distintamente in favore del Presidente nazionale e del Consiglio direttivo nazionale; dell'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e l'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie; come pur dei componenti della Consulta nazionale²³; ii) i compensi del personale apicale, con separata indicazione delle somme percepite dal Segretario generale, dei Direttori, dei Segretari regionali, nonché dai Responsabili delle Unità operative²⁴; iii) i compensi del Collegio dei revisori, con separata indicazione tra Presidenti ed altri componenti. È inoltre indicata la composizione del personale.

L'Associazione è inoltre soggetta agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 1, commi 125-129, della l. 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), aventi ad oggetto le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-

²² Esso deve essere redatto secondo le linee guida adottate con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 luglio 2019, che si applicano a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data della pubblicazione del citato decreto e, quindi, dall'esercizio finanziario 2020.

²³ I relativi dati sono indicati al Capitolo 2 della presente Relazione.

²⁴ Per gli importi, si veda il Capitolo 3 della Relazione.

bis del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. L'Associazione ha pubblicato sul proprio sito gli emolumenti e contributi ricevuti nel 2021, distinti per i Comitati che ne hanno beneficiato.

Con riferimento alla disciplina recata dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Associazione rientra tra i soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 3²⁵, come anche precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione. Ad essa, pertanto, si applica la stessa disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni dal medesimo decreto, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

Più specificamente, essa è tenuta: i) alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. cit., dei dati relativi alle sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, ove concessi, essendo essa condizione di efficacia dell'atto di concessione del beneficio; ii) alla pubblicazione, in quanto stazione appaltante, dei dati relativi ai contratti pubblici, ai sensi dell'art. 37 d.lgs. cit.; iii) al rispetto della disciplina in materia di accesso civico "semplice e generalizzato" di cui agli artt. 5 e 5-bis del d.lgs. cit., limitatamente alle attività di pubblico interesse svolte.

Anche alla luce delle precisazioni rese sul punto dall'Anac, per evitare duplicazioni con gli obblighi recati dalla disciplina speciale, la pubblicazione dei dati relativi ai bilanci e ai servizi erogati ai sensi degli artt. 29 e 32 del d.lgs. cit. è invece da ritenersi assolta dalla pubblicazione di tali informazioni nel bilancio sociale dell'Associazione a norma dell'art. 14 del Codice del Terzo settore²⁶. Ai fini di adeguamento al plesso normativo citato, l'Associazione ha, nei primi mesi del 2022, operato modifiche alla sezione trasparenza del sito istituzionale; ha inoltre adottato, con delibera del Consiglio direttivo nazionale del 4 marzo 2022, il regolamento recante misure organizzative per l'accesso civico semplice e generalizzato, pubblicato sul sito²⁷. Sono pubblicati i documenti relativi alle procedure di evidenza pubblica.

²⁵ In tal senso, la Delibera Anac n. 751 del 10 novembre 2021, recante "Indicazioni sull'applicabilità degli obblighi di pubblicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 all'Associazione della Croce Rossa italiana e sulla riconducibilità della stessa Associazione ai soggetti per cui il Ministero della Difesa è tenuto a pubblicare i dati indicati all'art. 22 del d.lgs. 33/2013".

²⁶ Viene in rilievo, ai fini dell'attuazione dei predetti obblighi normativi, la Delibera Anac n. 1134 del 2017. L'Associazione non è invece tenuta a pubblicare i dati relativi all'attività e ai procedimenti, ai sensi dell'art. 35 d.lgs. 33 del 2013, dato che la medesima non svolge procedimenti amministrativi al pari delle p.a. Né sussiste, secondo quanto affermato dall'Anac, in capo al Ministero della difesa, l'obbligo di pubblicare, con riferimento all'Associazione, i dati di cui all'art. 22 del d.lgs. citato, in quanto la medesima non è ascrivibile tra i soggetti di diritto privato in controllo del suindicato Dicastero, ai sensi dell'articolo da ultimo richiamato. In tal senso, la sopraindicata delibera Anac n. 751 del 2021.

²⁷ Risultano inoltre pubblicati sul sito, tra l'altro: lo statuto, l'atto costitutivo, i regolamenti; la Carta dei servizi; le indicazioni per la presentazione delle istanze di accesso civico; gli atti amministrativi generali, gli atti dell'Assemblea e del Consiglio, unitamente al bilancio approvato corredato della relazione di missione; le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, i vantaggi economici erogati a terzi (persone fisiche e giuridiche) dall'Associazione della Croce Rossa Italiana, anche per mezzo delle sue articolazioni regionali; la rendicontazione del 5 per mille.

L'Associazione pubblica, inoltre, le determinazioni e relazioni di questa Sezione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria.

2. STRUTTURA E ORGANI

L'Associazione opera a diversi livelli territoriali. Essa si compone, in particolare:

- i) del Comitato nazionale, che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali;
- ii) di 19 Comitati regionali e 2 Comitati delle province Autonome di Trento e Bolzano, che coordinano e controllano, mediante specifiche attribuzioni, l'attività dei Comitati territoriali operanti nel territorio, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comitato;
- iii) di 667 Comitati locali²⁸, aventi autonoma personalità giuridica, ciascuno dei quali insiste su uno specifico territorio indicato nel proprio statuto, adottato conformemente allo statuto nazionale.

In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 2017²⁹.

Ai sensi dello statuto, i Comitati territoriali sono il nucleo essenziale dell'Associazione e consentono di estendere le attività statutarie a tutto il territorio nazionale; ad essi afferiscono i soci (i cui diritti e doveri sono rispettivamente declinati agli artt. 14 e 16 dello statuto), che, nel 2021, sono stati pari a 157.123³⁰. I Comitati territoriali sono costituiti in un ambito territoriale omogeneo³¹; alla data dell'istruttoria³², l'86,45 per cento dei Comitati è trasmigrato nella corrispondente sezione "organizzazioni di volontariato" del Runts³³, con un processo omogeneo su base regionale. La restante percentuale è in corso di trasmigrazione. Essi sono dotati di autonomia patrimoniale in quanto reperiscono le risorse economiche per il loro funzionamento e per lo svolgimento delle loro attività dalle entrate previste dall'art. 33 del

²⁸ Alla data del 5 dicembre 2022.

²⁹ L'iscrizione dell'Associazione nella sezione "Reti associative" del Runts è stata disposta con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 novembre 2022.

³⁰ Secondo quanto si desume dal provvedimento presidenziale n. 70 del 27 settembre 2021. L'elenco è stato redatto secondo le modalità prescritte dall'art., comma 8, dello statuto, così come modificato il 30 aprile 2022, in attuazione dell'art. 17 del d.lgs. n. 117 del 2017 e dell'art. 3 del decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 ottobre 2021.

³¹ Di norma pari a quello di un Comune, di una o più municipalità di un'Area metropolitana o di più Comuni di modeste dimensioni ed uniti tra loro per legami associativi, geografici o storici.

³² 5 dicembre 2022.

³³ Applicandosi, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178, il Codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117. La loro denominazione deve contenere l'indicazione "organizzazione di volontariato" o l'acronimo "ODV" e hanno l'obbligo di nominare un organo di controllo al ricorrere dei presupposti e secondo le modalità di cui all'art. 30 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

d.lgs. n. 117 del 2017 oltre che da ogni altra previsione di legge. Redigono un bilancio annuale in conformità alle disposizioni del Codice del Terzo settore.

Quanto ai Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, lo statuto assegna loro la possibilità di scegliere se dotarsi o meno di autonomia giuridica. Nella prima ipotesi, sono dotati di autonomia patrimoniale, organizzativa, amministrativa, finanziaria e operativa³⁴, essendo conseguentemente tenuti a redigere i bilanci. Nel secondo caso, in assenza di autonomia giuridica e patrimoniale, non trovano applicazione le disposizioni relative all'obbligo di predisposizione del bilancio preventivo e consuntivo e alla nomina del revisore dei conti³⁵. Alla data dell'istruttoria³⁶, hanno personalità giuridica i Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano, nonché i Comitati regionali del Friuli-Venezia Giulia, della Toscana e della Valle d'Aosta³⁷.

L'articolazione dell'Associazione è la medesima nei diversi livelli territoriali (locale, regionale e nazionale).

A livello locale è presente l'Assemblea dei soci volontari iscritti in ciascun Comitato e titolari del diritto di elettorato attivo. L'Assemblea – che si riunisce almeno due volte l'anno in via ordinaria - elegge il Presidente e i membri del Consiglio direttivo, approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato, nonché l'organo di controllo al superamento dei limiti di cui all'art. 30, comma 2, Codice del terzo settore.

Il Presidente svolge funzioni di rappresentanza, anche legale, e sottoscrive gli atti fondamentali. Resta in carica quattro anni con una sola possibilità di rielezione consecutiva e può essere sfiduciato dall'Assemblea. Può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio direttivo, purché ratificati nella prima seduta successiva³⁸.

Il Consiglio direttivo è composto da 5 membri (il Presidente, il Vicepresidente e tre Consiglieri), in carica per quattro anni. Delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività,

³⁴ Trova applicazione l'art. 26, commi 2, 2-bis, 3, 4, 5, 6 e 7, lett. d, dello statuto.

³⁵ Ai fini previsionali, adottano un documento di sintesi, denominato "documento di programmazione economica", che presentano al Segretario generale. Inoltre, non trovano applicazione gli artt. 26.1, lett. f) e g), 26.2, 26.2-bis, 26.3, 26.4, 26.5, 26.6 e 26.7, lett. d) ed e), dello statuto.

³⁶ 5 dicembre 2022.

³⁷ Con la precisazione che per i Comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché per il Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia la personalità giuridica conseguita per effetto del Runtz coesiste con la personalità giuridica conseguita ai sensi del d.p.r. 10 febbraio 2000, n. 361, temporaneamente sospesa; per gli altri due invece l'unica personalità giuridica riconosciuta è quella che consegue al Runtz ai sensi dell'art. 22 del Codice del Terzo settore, interpretato dagli organi ministeriali in combinato disposto con gli artt. 1 e 1-bis del d.lgs. n. 172 del 2018.

³⁸ In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio direttivo, gli atti decadono.

predispone la carta dei servizi, il bilancio di previsione nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale, approva le variazioni del bilancio e coordina le attività del Comitato. Può nominare altresì un Segretario del Comitato su proposta e indicazione del Presidente, cui affidare i poteri gestionali.

A livello regionale, all'interno dei Comitati regionali, operano: l'Assemblea regionale, il Presidente regionale, il Consiglio direttivo regionale³⁹, l'eventuale organo di controllo nel caso in cui il Comitato sia dotato di personalità giuridica e ricorrano i criteri stabiliti dall'art. 30 del Codice del Terzo settore, il revisore legale dei conti.

In base alle previsioni statutarie, l'Assemblea regionale è costituita dal Presidente regionale, che la presiede, dai membri del Consiglio direttivo regionale e dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione. Ne fanno altresì parte, come osservatori, il rappresentante del Corpo militare volontario C.R.I. e l'Ispettrice regionale delle infermiere volontarie operanti nella regione.

Il Presidente regionale e il Consiglio direttivo regionale sono eletti dai Presidenti dei Comitati istituiti nella regione⁴⁰, secondo le disposizioni di cui al titolo IV del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Consiglio direttivo regionale è composto dal Presidente regionale, che lo presiede, da due Vicepresidenti e da due Consiglieri. Il Consiglio direttivo regionale rimane in carica quattro anni. I membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Il Presidente regionale rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente⁴¹.

A livello nazionale, il Comitato – con sede in Roma – definisce la missione e la politica della Croce Rossa, organizza la struttura al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati; approva il fabbisogno del personale dipendente a livello nazionale e nelle unità direttamente amministrate, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva.

³⁹ Nel caso in cui il Comitato non abbia assunto personalità giuridica, tali organi, dotati di autonomia decisionale, operano nel quadro delle direttive emanate dal Comitato nazionale.

⁴⁰ Nel caso in cui nel territorio non siano costituiti almeno cinque Comitati, il Presidente ed i membri del Consiglio sono eletti da tutti i Soci volontari della regione titolari del diritto di elettorato attivo.

⁴¹ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato Regionale, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

Sono organi del Comitato nazionale, secondo la vigente formulazione dello statuto, ad esito delle modifiche intervenute nel dicembre 2021: l'Assemblea nazionale; il Consiglio direttivo nazionale; il Presidente nazionale; la Consulta Nazionale; il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea nazionale è il più alto organo rappresentativo dell'Associazione ed è costituita dal Presidente, da due Vicepresidenti, dai due consiglieri nazionali, dai Presidenti dei Comitati territoriali, regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano, dall'ispettore nazionale del Corpo militare volontario della CRI e dall'Ispettrice nazionale del Corpo delle infermiere volontarie. Essa definisce la missione e la politica dell'Associazione, approvandone il piano strategico; determina l'ammontare delle quote associative annuali; delibera le modifiche statutarie a maggioranza dei due terzi dei componenti; nomina uno dei componenti del Collegio dei revisori; approva il bilancio di previsione, il bilancio annuale nonché, al superamento dei limiti e nelle forme di cui all'art. 14 del Codice del Terzo settore, il bilancio sociale.

Il Presidente nazionale e il Consiglio direttivo nazionale sono eletti dai Presidenti dei comitati territoriali, regionali e delle Province autonome, secondo la disciplina recata dal titolo V del regolamento sull'elezione degli organi statutari.

Il Presidente rappresenta l'Associazione in Italia e all'estero, di fronte ai terzi ed in giudizio; rappresenta inoltre tutti i soci dell'Associazione. Tra l'altro, cura i rapporti con le altre Società nazionali e gli organi del Movimento, oltre che con le autorità istituzionali della Repubblica italiana e con gli altri enti ed associazioni esterni a diffusione nazionale. Può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio direttivo nazionale, purché ratificati nella prima seduta successiva⁴². Resta in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente⁴³.

Il Consiglio direttivo nazionale è composto dal Presidente nazionale, che lo presiede, dai vice-Presidenti e due consiglieri; è eletto dai Presidenti dei Comitati, dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. La durata della carica è fissata in quattro anni e i membri non possono essere rieletti più di una volta consecutivamente nel medesimo ruolo. Delibera in merito ai programmi e ai piani di attività indicando le priorità e

⁴² In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo nazionale, gli atti decadono.

⁴³ In ogni caso, è immediatamente ineleggibile anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice nazionale dell'Associazione, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi.

gli obiettivi strategici, approva le variazioni di bilancio, i regolamenti previsti dallo statuto, istituisce e commissaria i Comitati.

Il 24 maggio 2020 si sono svolte le consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali. Ad esito delle elezioni, è stato confermato il Presidente che ha svolto la carica nel corso del precedente quadriennio. L'ufficio elettorale, dichiarato inammissibile il ricorso presentato da un candidato, ha proclamato i relativi risultati definitivi con verbale del 29 maggio 2020. Pende innanzi al Tribunale ordinario di Roma un giudizio, proposto avverso i risultati elettorali⁴⁴.

Con delibera n. 14 del 10 gennaio 2023, il Consiglio direttivo nazionale ha accolto le dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Associazione il precedente 3 gennaio e dato atto che, ai sensi dell'art. 34.2 dello statuto, le funzioni di Presidente nazionale *pro tempore* sono state assunte dal Vice - Presidente vicario, per un periodo transitorio sino all'elezione del nuovo Consiglio direttivo nazionale, comunque non superiore a 120 giorni.

Dato il disposto dell'art. 54, comma 7, del Regolamento per l'elezione degli organi statutari della Croce rossa, secondo cui, "in caso di cessazione dalla carica, per qualsiasi motivo, del Presidente nazionale, si procede all'indizione di nuove elezioni dell'intero Consiglio Direttivo", con provvedimento del Presidente nazionale n. 7 del 16 gennaio 2023 sono state indette nuove elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali, che si sono tenute 16 aprile 2023. Il successivo 21 aprile i risultati elettorali sono stati dichiarati definitivi.

Nel 2021, l'Assemblea si è riunita 2 volte, in video conferenza; il Consiglio direttivo nazionale 11 volte.

La Consulta nazionale è composta dal Presidente nazionale, dai membri del Consiglio direttivo nazionale e dai Presidenti dei Comitati regionali e delle province Autonome di Trento e Bolzano. Assicura il costante coordinamento e la leale collaborazione dei diversi livelli dell'Associazione, esprime parere sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Segretario generale e parere vincolante su tutte le proposte di regolamenti interni.

Nell'esercizio finanziario in esame, le adunanze della Consulta si sono tenute nei giorni 20 aprile, 11 maggio, 8 giugno, 15-16 ottobre e 20 novembre.

⁴⁴ Il procedimento è alla fase decisionale.

In base all'art. 35-bis, nella formulazione dello statuto vigente nell'esercizio finanziario in esame⁴⁵, il Collegio dei revisori, con incarico triennale rinnovabile, è formato da tre componenti che sono stati rispettivamente nominati dall'Assemblea nazionale, dal Presidente nazionale e, infine, dal Consiglio direttivo nazionale (in quest'ultimo caso anche su proposta dei Ministeri interessati), con il compito di vigilare sulla gestione finanziaria dell'Associazione, accertare la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminare le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo le relative relazioni, effettuare verifiche di cassa. Il Collegio dei revisori operante nella prima parte del 2021 è stato costituito con delibera n. 64 del 25 maggio 2018 del Consiglio direttivo, per il triennio 2018-2020, nella seguente composizione: il Presidente, con incarico prorogato, in quanto già revisore unico dal 20 giugno 2016 (delibera n. 4 del 2018 dell'Assemblea nazionale); un componente nominato dal Consiglio direttivo nazionale su proposta del Mef (delibera n. 53 del 2018); un componente nominato dal Presidente dell'Associazione (con provvedimento n. 27 del 2018).

Scaduto il mandato con l'approvazione del bilancio 2020⁴⁶, l'organo è stato ricostituito per il triennio 2021-2023 con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 117 del 24 luglio 2021. In particolare, il Presidente del precedente Collegio è stato confermato con delibera dell'Assemblea nazionale n. 2 del 30 aprile 2021; due ulteriori componenti sono stati nominati rispettivamente l'uno con provvedimento presidenziale n. 34 del 13 luglio 2021 e l'altro, su designazione del Mef con nota del 6 luglio 2021⁴⁷, con la menzionata delibera n. 117 del 2021 del Consiglio direttivo nazionale, di costituzione del Collegio dei revisori.

Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, l'Associazione ha modificato l'art. 35-bis dello statuto, stabilendo che il Collegio dei revisori cumuli le funzioni di organo di controllo e di revisione legale dei conti. Anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 30 del Codice del Terzo settore - secondo cui, nel caso di organo di controllo collegiale, il requisito dell'appartenenza ad una delle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c. deve essere posseduta da almeno uno dei componenti - l'art. 35-bis, al comma 4,

⁴⁵ La disposizione è stata successivamente modificata con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 9 del 18 dicembre 2021, su cui *infra*.

⁴⁶ Con riferimento alla durata dell'incarico del Collegio, con delibera n. 2 del 30 dicembre 2020 l'Assemblea nazionale ha recepito le indicazioni fornite dal parere del Mef (nota n. 238227 del 16 dicembre 2020, riguardante la durata dell'incarico del componente dallo stesso designato) e preso atto che, in applicazione della disciplina dettata dal codice civile, la scadenza della carica debba intendersi coincidente con la data di approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio della carica. Attualmente, l'art. 35-bis.5 dello statuto, ad esito delle modifiche da ultimo approvate, sancisce espressamente che essi scadano alla data dell'Assemblea nazionale convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

⁴⁷ Nota n. prot. 200100.

stabilisce che i componenti del Collegio dei revisori dei conti siano scelti tra gli iscritti al registro dei revisori legali.

L'art. 35-ter dello statuto, vigente nell'esercizio finanziario in esame, sino alla sua abrogazione ad opera della delibera appena richiamata, prevedeva che l'organo di controllo fosse nominato dal Consiglio direttivo nazionale - che ne determinava altresì il compenso - tra le persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma 2, c.c., e che all'organo fosse attribuita la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, nonché sul suo corretto funzionamento.

Con delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio direttivo nazionale ha attribuito al Collegio dei revisori dei conti, per la durata residua del mandato e, più precisamente, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, anche le funzioni di organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 117 del 2017.

Venuto a scadenza il mandato⁴⁸, l'Associazione ha, in una prima fase, con la delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 119 del 24 luglio 2021, nominato un organo distinto dal Collegio dei revisori (e i relativi compensi determinati con delibera n. 142 del 16 ottobre 2021). In seguito, con la sopra citata modifica dello statuto, le funzioni (di revisione legale e di controllo) sono state accorpate in capo al Collegio dei revisori nominato per il periodo 2021-2023 ed è stato revocato l'Organo di controllo precedentemente istituito. Il Consiglio direttivo nazionale, con delibera n. 188 del 21 dicembre 2021, ha preso atto che, dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale della delibera assembleare della modifica dello statuto, cessano di produrre effetti le suindicate delibere n. 119 e 142 del 2021.

Il Segretario generale ricopre il ruolo di vertice della struttura burocratico-amministrativa dell'Associazione e viene nominato, a norma dell'art. 36 dello statuto, dal Consiglio direttivo nazionale, che può revocarlo in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati. Le modalità di assunzione del Segretario generale - oltre che dei Segretari regionali - sono stabilite

⁴⁸ Con l'approvazione del bilancio di esercizio per l'anno 2020, secondo le indicazioni di cui alla citata nota del Mef del 16 dicembre 2020.

da uno specifico regolamento adottato in data 28 maggio 2016, in virtù del quale la selezione avviene per titoli e/o colloqui⁴⁹.

All'inizio del 2021, era in carica il Segretario generale reggente nominato con delibera n. 43 dell'11 luglio 2020 del Consiglio direttivo nazionale⁵⁰; a questi, valutati positivamente i risultati conseguiti, con delibera n. 1 del 19 febbraio 2021 è stato formalmente conferito l'incarico di Segretario generale dal 1° marzo 2021 e sino al 29 maggio 2024. Inoltre, ai sensi del regolamento di organizzazione, così come modificato dalla delibera n. 115 del 24 luglio 2021, e, in particolare, dell'art. 3.5 del medesimo, con provvedimento n. 55 del 20 settembre 2021 è stato nominato un Vicesegretario generale.

In base all'art. 36, comma 2, dello statuto, il Segretario generale decade al momento della decadenza del Consiglio direttivo nazionale che l'ha nominato.

A seguito delle elezioni per il rinnovo degli organi statutari del Comitato nazionale per la carica di Presidente e di Consiglieri nazionali del 16 aprile 2023, conseguenti alle dimissioni del Presidente, anche al fine di garantire la regolare prosecuzione dell'attività amministrativa, operativa e gestionale dell'Associazione, a livello sia nazionale che regionale, anche in virtù del ruolo di rete associativa nazionale rivestita dall'Associazione e delle conseguenti funzioni di supporto, monitoraggio e presidio nei confronti dei Comitati territoriali CRI⁵¹, si sono susseguiti una serie di provvedimenti di proroga, fino all'intervento di eventuali nuove deliberazioni del Consiglio direttivo nazionale e che hanno interessato in particolare gli incarichi apicali e le procure conferite.

Anzitutto, con riferimento al Segretario generale, l'incarico è stato prorogato sino ad intervento di nuova nomina, dapprima con provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, e, poi, con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023⁵².

Quanto al Vicesegretario generale, l'incarico è stato prorogato, in un primo momento⁵³, fino alla prima adunanza utile del Consiglio direttivo nazionale; successivamente, con la citata delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 2023, sino al termine massimo del 30

⁴⁹ In base al citato regolamento, la selezione può avvenire attraverso società specializzate nella ricerca e selezione di *manager* e dirigenti o previa pubblicazione di un avviso sul sito dell'Associazione o mediante candidature spontanee.

⁵⁰ A seguito di scadenza del mandato del precedente Segretario, così da garantire la continuità dell'azione amministrativa, organizzativa ed operativa.

⁵¹ In termini, provvedimento presidenziale n. 46 del 21 aprile 2023, recante "Misure organizzative transitorie - proroga provvisoria di incarichi apicali".

⁵² Recante tra l'altro misure organizzative transitorie in materia di struttura organizzativa.

⁵³ Con provvedimento presidenziale del 21 aprile 2023.

settembre 2023⁵⁴; infine, con delibera del n. 93 del 30 settembre 2023, sino a nuova nomina del Segretario generale.

Con la sopraindicata delibera n. 54 del 2023, è stato inoltre previsto, a modifica dell'art. 3.5 del Regolamento di organizzazione, che i Vicesegretari generali possano essere fino a due ed è stato conseguentemente nominato un ulteriore Vice-Segretario generale, a decorrere dal 1° giugno 2023 e per la durata di anni due, secondo il disposto dell'art. 3.6 del citato regolamento.

2.1. Compensi degli organi nazionali, del Segretario generale e del Vicesegretario generale

Le cariche di componente dell'Assemblea nazionale e del Consiglio direttivo nazionale, di Presidente nazionale, nonché di componente della Consulta nazionale sono gratuite, conformemente alle disposizioni statutarie e del Codice del terzo settore⁵⁵, salvo il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle funzioni (su cui si offre *infra* il dettaglio).

Sono invece remunerate le cariche di componente del Collegio dei revisori e di Segretario generale.

Con riferimento al compenso del Collegio dei revisori, vengono in rilievo, per la prima parte dell'esercizio finanziario in esame, la delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 113 del 13 ottobre 2018, e, poi, la delibera del 24 luglio 2021, n. 117. Non sono previsti ulteriori rimborsi, indennità o elargizioni.

La tabella che segue illustra i compensi del Collegio dei revisori nel 2021, comparati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 1 - Compensi Collegio dei revisori*

	2020	2021	Variazione
Presidente	30.742	31.602	860
Componenti	51.238**	36.407	-14.831
Totale	81.980	68.009	-13.971

* Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti.

**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: Atti dell'Associazione.

⁵⁴ Con delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 54 del 20 maggio 2023.

⁵⁵ In base alle previsioni dell'art. 39 dello statuto e 34, comma 2 del Codice del Terzo settore.

Per quanto riguarda i componenti, i compensi registrano un andamento negativo in quanto, secondo le precisazioni dell'Associazione in nota istruttoria, la stessa non ha accantonato alcun costo relativamente alla quota del membro scelto dal Mef (in pensione dal gennaio 2021 e che ha espletato le funzioni sino a nuova nomina, intervenuta nel luglio 2021).

Con riferimento all'Organo di controllo di cui all'art. 30 del Codice del terzo settore, con la delibera n. 6 del 7 febbraio 2020, il Consiglio direttivo nazionale ha attribuito al Collegio dei revisori dei conti per la durata residua del mandato anche le funzioni di organo di controllo, con una maggiorazione del 20 per cento del compenso fissati con la richiamata delibera consiliare n. 117 del 2021.

Ricostituito il Collegio dei revisori per il triennio 2021-2023 e successivamente unificate in capo al medesimo, con delibera del dicembre 2021, le funzioni di revisione e di controllo di cui agli artt. 30 e 31 del Codice del terzo settore, per tener conto di tali maggiori funzioni, con delibera n. 66 del 22 luglio 2022, il Consiglio direttivo nazionale ha conservato la maggiorazione del 20 per cento al compenso riconosciuto in favore dei componenti del Collegio dei revisori. La rideterminazione del compenso ha efficacia dal 18 dicembre 2021, data di entrata in vigore della disposizione statutaria citata, e si traduce in un incremento, su base annua, di:

- euro 6.462,7 per il Presidente del Collegio;
- euro 5.385,6, per ciascuno degli altri due componenti.

La tabella che segue illustra i compensi per l'Organo di controllo elargiti nel 2021.

Tabella 2 - Compensi Organo di controllo*

	2020	2021	Variazione
Presidente	6.148	3.480	-2.668
Componenti	10.248**	2.370	-7.878
Totale	16.396	5.850	-10.546

*Il compenso annuo riportato non comprende l'Iva e gli oneri previsti per legge se dovuti.

**Il compenso spettante al componente designato dal Mef è riversato dall'Amministrazione di appartenenza a norma dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Fonte: Atti dell'Associazione.

I compensi illustrati si riferiscono, secondo le precisazioni dell'Associazione in sede istruttoria, ai compensi relativi al solo primo semestre del 2021, non essendo stato elargito alcun compenso a tale titolo nel secondo semestre del citato anno, date le modifiche operate in materia di organo

di controllo con le delibere dell'Assemblea nazionale n. 9 del dicembre 2021 e del Consiglio direttivo nazionale n. 188 del dicembre 2021, già sopra illustrate⁵⁶.

Con riferimento al primo semestre, come anche sopra illustrato in relazione al Collegio dei revisori, l'Associazione ha precisato di non aver accantonato alcun costo relativamente alla quota del membro scelto dal Mef, in pensione dal gennaio 2021.

Il compenso del Segretario generale in carica per l'annualità 2021 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 ottobre 2016, che prevede un compenso annuo lordo pari ad euro 45.000, nonché all'atto, del 28 giugno 2018, di trasformazione del suindicato contratto a tempo indeterminato, con previsione di una indennità di funzione pari a euro 26.250 (compenso ed indennità da rideterminarsi tenuto conto del part-time). A ciò si aggiunge l'indennità di funzione, pari a 25.000 euro, a decorrere dal 1° febbraio 2019, per la funzione di Direttore *ad interim* della *Direzione Support services*⁵⁷, nonché l'ulteriore indennità di funzione annuale lorda, a decorrere dal 20 luglio 2020, di euro 50.000, da parametrarsi e modularsi in base all'effettiva durata dell'incarico e al raggiungimento dei risultati. Il compenso totale annuo ammonta nel 2021, ad esito della rideterminazione effettuata tenuto conto del part-time, secondo le indicazioni di cui alla nota sottostante la tabella che segue, ad euro 136.551,03.

Il compenso del Vicesegretario generale in carica per il 2021 è determinato in base al contratto di lavoro stipulato in data 19 gennaio 2017, che prevede un compenso annuo lordo di euro 47.232,51, al quale si aggiunge una indennità di funzione per l'incarico di dirigente medico di euro 37.140 e una indennità di funzione di euro 12.000 lordi annui per l'incarico di Direttore sanitario del laboratorio centrale, per un totale lordo annuo di euro 96.372,51.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei compensi del Segretario generale e del Vicesegretario generale.

⁵⁶ Date le modifiche operate in materia di organo di controllo con le delibere dell'Assemblea nazionale n. 9 del dicembre 2021 e del Consiglio direttivo nazionale n. 188 del dicembre 2021, già sopra illustrate.

⁵⁷ In base all'atto di nomina del 22 gennaio 2019.

Tabella 3 - Compenso Segretario generale e Vice Segretario generale 2021

	Compenso annuo lordo	di cui indennità funzione	di cui indennità funzione	di cui indennità funzione
Segretario generale	136.551,03*	22.105,00*	25.000,00	50.000,00
Vicesegretario generale	96.372,51**	12.000,00	37.140,00	-

*L'Associazione precisa che il compenso totale lordo è riproporzionato sulla base del *part time*; pertanto, gli importi di cui al contratto di lavoro del 19 ottobre 2016 e successiva trasformazione a tempo indeterminato (tabellare, superminimo assorbibile, forfettizzazione straordinari, indennità di allocazione organizzativa) sono da ricalibrare su un *part time* all'84,21 per cento, corrispondenti a 32 ore settimanali. Il compenso annuo netto è pari a 81.734.

**Il compenso annuo netto è di euro 60.339.

Fonte: Atti dell'Associazione.

La tabella seguente illustra i rimborsi spese erogati in favore degli organi nazionali, nonché all'Ispettore nazionale del Corpo militare volontario e all'Ispettrice nazionale del Corpo infermiere volontarie, pubblicati sul sito istituzionale dell'Associazione, in ossequio all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Tabella 4 - Rimborsi spese 2020-2021

Incarico	N. componenti	Totale rimborsi spese 2020	Totale rimborsi spese 2021	Variazione assoluta
Presidente nazionale e membri del Consiglio direttivo nazionale	5	17.556,2	23.858,8	6.302,6
Ispettore Nazionale Corpo Militare Volontario e Ispettrice Nazionale Corpo Infermiere Volontarie	2	10.850,8	17.934,9	7.084,1
Consulta Nazionale	26	13.736,1	28.087,5	14.351,4
Totale	33	42.143,1	69.881,2	27.738,1

Fonte: dati Associazione

Si registra un incremento dei rimborsi spese, che, da euro 42.143,1 del 2020, ammontano nel 2021 ad euro 69.881,2, con un incremento di euro 27.738,1.

3. LE RISORSE UMANE

In adesione allo statuto, il personale dipendente è assunto dal Comitato nazionale, dai Comitati regionali e delle province autonome, nonché dai Comitati locali nel rispetto del relativo fabbisogno di personale dipendente, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia di contrattazione collettiva e compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio⁵⁸.

Nel maggio 2020 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, Enti del Terzo settore, Organizzazioni di Volontariato, Fondazioni, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 e scadenza il 31 dicembre 2022.

L'Associazione ha poi concluso con i sindacati un accordo di armonizzazione contrattuale per disciplinare la confluenza nel citato contratto collettivo del personale già in servizio, reinquadrato con decorrenza dal 1° dicembre 2020.

Inoltre, in data 4 febbraio 2021, sono state trasmesse con nota a firma del Presidente nazionale le Linee guida per accompagnare l'applicazione del nuovo contratto da parte dei Comitati territoriali⁵⁹.

Nel 2021 è stato sottoscritto il verbale di accordo integrativo relativo alla disciplina delle indennità di cui all'art. 65 del c.c.n.l. e dell'indennità di missione e trasferta di cui all'art. 62 c.c.n.l.⁶⁰; ove necessarie, sono state inoltre avviate procedure di conciliazione⁶¹.

⁵⁸ A seguito delle disposizioni del d.lgs. n. 178 del 2012, l'Associazione si è avvalsa in via provvisoria dell'organico della CRI (e quindi dell'Esacri), con facoltà per il personale di optare tra la prosecuzione del rapporto verso Esacri o la risoluzione del contratto di lavoro con quest'ultimo e la contestuale assunzione da parte dell'Associazione. Si sono avvalse delle procedure per l'esercizio del diritto di opzione 32 unità, che hanno rassegnato le dimissioni dall'Esacri per essere assunte alle dipendenze dell'Associazione.

⁵⁹ Con riguardo all'applicazione del CCNL sul territorio, stante l'autonomia giuridica ed economica dei Comitati territoriali, in accordo con le Organizzazioni sindacali firmatarie, l'accordo stabilisce che *"i Comitati territoriali dovranno aderire mediante accordo da stipulare con le OO.SS. territorialmente competenti firmatarie del CCNL, nel rispetto delle linee guida che saranno adottate dal Comitato nazionale"*.

Alla diffusione delle Linee guida hanno fatto seguito numerosi contatti ed incontri con i Presidenti dei Comitati territoriali, alcuni dei quali hanno già completato la procedura di armonizzazione, applicando il CCNL CRI ai propri dipendenti.

⁶⁰ Sono inoltre state definite e diffuse le linee guida per l'applicazione del suindicato contratto collettivo da parte dei Comitati territoriali, con nota del Presidente nazionale del 4 febbraio 2021.

⁶¹ Nel 2021, il numero dei lavoratori coinvolti negli accordi conciliativi è pari a 128. In particolare, gli accordi hanno avuto ad oggetto: l'adeguamento dei profili professionali al nuovo c.c.n.l. applicato dall'Associazione e al piano di raccordo sul relativo corretto inquadramento nelle posizioni economiche orizzontali sulla base della *seniority* acquisita; l'applicazione dell'Accordo integrativo di II livello per la disciplina delle indennità di cui agli artt. 62 e 65 del c.c.n.l. CRI; riconoscimento di mansioni superiori al personale dipendente effettivamente impiegato in attività tipiche di un profilo maggiormente qualificato per declaratoria contrattuale; corretta qualifica di alcuni rapporti di collaborazione; risoluzione di alcuni rapporti di lavoro in via consensuale.

Con provvedimento presidenziale n. 196 del 14 ottobre 2016, è stato individuato un organico provvisorio con l'individuazione di 598 unità. Sulla scorta di tale documento sono stati disposti, con cadenza annuale, gli aggiornamenti all'organico nei bilanci di previsione.

Nel corso del 2021, a seguito della revisione del regolamento di organizzazione, è stata approvata la nuova struttura organizzativa definitiva dell'Associazione⁶², con istituzione di nuove unità operative e attribuzione di funzioni nuove e/o prevalenti a quelle già esistenti. Come sopraindicato, ad esito delle ulteriori modifiche al regolamento di organizzazione intervenute nel luglio 2023, la struttura organizzativa è stata poi ulteriormente modificata con delibera n. 76 del 14 luglio 2023, con decorrenza dal 1° ottobre 2023.

Con delibera del Consiglio Direttivo nazionale n. 46 dell'8 aprile 2022 è stato approvato il "Piano del fabbisogno del personale 2022 dell'Associazione", a conclusione di un *iter* risalente che ha subito un'accelerazione con l'adeguamento del Regolamento di organizzazione e successivamente con l'adozione della struttura organizzativa definitiva. L'Associazione in proposito precisa che il carattere annuale (e non pluriennale) del fabbisogno di personale è correlato alla durata, anch'essa annuale, della sottoscritta Convenzione con il Ministero della Salute, in attesa dell'attuazione legislativa circa l'opportunità di stipulare convenzioni di valenza triennale con il Dicastero.

La tabella che segue mostra il personale in servizio al 31 dicembre 2020 e 2021.

Tabella 5 - Personale in servizio al 31 dicembre

	2020	2021	Var. assoluta
Tempo indeterminato	423	477	54
Tempo determinato	13	18	5
Apprendistato	20	13	-7
Collaborazione	106	103	-3
Totale	562	611	49

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

A fine esercizio 2021 risultavano in servizio 611 unità rispetto alle 562 del 2020 (+49 unità). Ad esse vanno altresì aggiunte 7 unità di personale distaccato⁶³ (10 nel 2020) e 259 dipendenti con contratto di somministrazione (122 nel 2020). L'Associazione ha precisato in proposito che tale dato comprende sia il personale di struttura, che quello assunto su progetti e convenzioni.

⁶²Delibera consiliare n. 124 del 30 luglio 2021.

⁶³ Trattasi di distacco "in entrata", e quindi di personale di altri enti temporaneamente a disposizione dell'Associazione.

La tabella che segue mostra il personale, in servizio al 31 dicembre 2021, ripartito per area, tipologia contrattuale e genere.

Tabella 6 - Personale in servizio al 31 dicembre 2021

	Tempo determinato	Tempo indeterminato	Apprendistato	Collaborazione
Area amministrativa	13	288	10	72
Area tecnica	4	168	3	
Area sociosanitaria	1	20		31
Altro (AIOP)	-	1	-	-
Totale	18	477	13	103

Fonte: Atti dell'Associazione della Croce Rossa Italiana

Va inoltre ricordato che l'Associazione, a livello territoriale, si avvale di soci volontari che consentono di assicurare i requisiti stabiliti all'art. 32, comma 1, del Codice del terzo settore relativi alla prevalenza dell'attività di volontariato.

In base al regolamento di organizzazione⁶⁴, l'Associazione imposta il processo di reclutamento e selezione del personale su principi di trasparenza e imparzialità, oltre che di economicità, efficienza e tempestività, premialità in base alle competenze richieste e alle esigenze dell'Associazione, nonché pari opportunità. Al fine di garantire il rispetto di tali principi, l'Associazione ha approvato, nel 2017, il "processo di acquisizione" del proprio personale, sia in relazione al personale di struttura, che per quello con contratto di lavoro parasubordinato e/o autonomo.

Nel corso del 2021, sono stati avviati 78 processi di selezione del personale, che hanno dato luogo ai seguenti effetti: 34 per posizioni a tempo indeterminato; 4 per posizioni a tempo determinato; 9 per collaborazioni con partite iva; 12 collaborazioni coordinate e continuative (co.co.co.); 19 posizioni in somministrazione.

L'Associazione specifica in sede istruttoria che, di questi, "34 processi hanno riguardato il personale di struttura da ricercare e selezionare con copertura economica su fondi Mef/Difesa"; 44 hanno riguardato il personale da ricercare e selezionare con copertura su fondi relativi a progetti e altre convenzioni. Precisa, inoltre, che non tutti i processi di selezione si sono conclusi con l'assunzione di personale.

⁶⁴ E, specificamente, dell'art. 8.

La seguente tabella mostra i costi per il personale nel biennio 2020 e 2021, come da conto economico riclassificato nella Relazione di missione dell'Associazione.

Tabella 7 - Costi per il personale

	2020	2021	Var. assoluta
Salari e stipendi	23.671.268	29.586.057	5.914.789
Oneri sociali	4.493.712	5.439.744	946.032
Trattamento di fine rapporto	964.277	1.101.057	136.780
Trattamento di quiescenza e simili	49.226	54.110	4.884
Totale	29.178.483	36.180.968	7.002.485

Fonte: Atti dell'Associazione

Il costo per il personale (compreso il personale in somministrazione) ammonta ad euro 36.180.968, che costituisce il 21,7 per cento (23,9 per cento nel 2020) dei costi di produzione totale (pari a euro 167.098.553), ed è cresciuto di euro 7.002.485 rispetto al precedente esercizio finanziario.

La tabella che segue illustra le indennità e i rimborsi spese elargiti in favore del personale dipendente.

Tabella 8 - Indennità e rimborsi spese personale dipendente

	2020	2021	Var. assol.
Indennità di funzione	2.390.885,9	2.079.032,6	-311.853,3
Indennità di incarico	585.058,8	741.548,0	156.489,2
Rimborsi spese	65.505,8	82.109,0	16.603,2
Totale	3.041.450,5	2.902.689,60	-138.760,9

Fonte: Atti dell'Associazione

Secondo le precisazioni in sede istruttoria, i rimborsi sono determinati sulla base dei presupposti e limiti previsti dal disciplinare interno per il rimborso delle spese di trasferta e missioni per il personale dipendente e assimilato, di cui al provvedimento segretariale n. 43 del 5 maggio 2017.

La tabella che segue mostra la media unitaria della retribuzione annua lorda del 2021 del personale che ricopre figure apicali, secondo i dati riportati dall'Associazione sul proprio sito istituzionale, in ottemperanza all'art. 14 del Codice del Terzo settore.

Tabella 9 – Retribuzione figure apicali 2021

Incarico	N. risorse	RAL media
Segretario Generale	1	136.551,0
Vicesegretario	1	94.699,6
Direttori	4	83.908,5
Segretari regionali	15	46.410,1
Responsabili unità operative	41	54.489,8

Fonte: Atti dell'Associazione

Anche al fine di garantire l'integrale perseguimento degli obiettivi gestionali e per una migliore allocazione delle risorse, l'Associazione ha demandato ad un organismo monocratico, per il quadriennio luglio 2016 – maggio 2020, il compito di analizzare la coerenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi assegnati al Segretario generale con provvedimento del 13 luglio 2016, n. 160. All'organismo è stato attribuito un compenso quadriennale di euro 37.600, oltre ad Iva e oneri di legge, se dovuti. Tale mandato è stato integrato per il periodo agosto-dicembre 2020, per un importo complessivo di euro 4.372.

Inoltre, con il provvedimento del Segretario generale n. 45 del 22 maggio 2017, è stato adottato il Sistema di valutazione della *performance* del personale, che si applica a tutto il personale dipendente presente da almeno sei mesi nell'anno di riferimento, ivi compresi il Segretario generale, i direttori di area, i responsabili di unità Operativa ed unità progetto, i Segretari regionali e, dal 2021, i responsabili di servizio. Nel 2021, il Sistema di valutazione ha riguardato 474 dipendenti.

Con provvedimento presidenziale del 5 luglio 2022 è stato nominato il Comitato di valutazione della *performance* dell'Associazione, al quale è demandato un giudizio di valutazione delle *performance* del Segretario generale per gli anni 2021-2024, da trasmettere su base annuale al Presidente nazionale e al Consiglio direttivo nazionale.

Ai tre membri del Comitato sono stati attribuiti i seguenti compensi: euro 3.000 al Presidente; euro 2.500 per ciascun componente⁶⁵.

Per completezza si precisa che in data 24 novembre 2022, l'Associazione ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali firmatarie del c.c.n.l. l'accordo aziendale per la detassazione dei premi di risultato di cui all'art. 1, comma 182, della legge n. 208 del 2015, nonché del decreto

⁶⁵Gli importi sono al netto di Iva e di altri oneri di legge, se dovuti.

del Mlps e del Mef del 25 marzo 2016, che verrà applicato sui premi 2022 a seguito della valutazione nell'anno 2023.

Con riferimento all'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in data 27 marzo 2021 il Consiglio Direttivo nazionale ha adottato la delibera n. 38, recante la "proposta operativa di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione dei reati". Conformemente a tale proposta, nel corso dell'esercizio in esame è stata svolta una procedura di evidenza pubblica per l'erogazione del servizio di consulenza specialistica specifica⁶⁶, con individuazione dell'operatore economico aggiudicatario, conclusasi il 26 gennaio 2022 con l'aggiudicazione definitiva. I provvedimenti e la relativa documentazione sono pubblicati sul sito istituzionale, alla sezione "Trasparenza".

In tema di formazione, l'Associazione ha continuato, durante il 2021, a promuovere iniziative di formazione interna mirate a sviluppare e rafforzare le competenze del personale a tutti i livelli di inquadramento. Sono stati realizzati 51 corsi, per un totale di 748 ore di formazione erogate, che hanno visto un totale di 1.256 partecipazioni⁶⁷.

I Segretari regionali

Ai sensi dell'art. 28, comma 3, dello statuto, il Consiglio direttivo regionale nomina e revoca il Segretario del comitato regionale, cui affida i compiti di gestione operativa.

In base al regolamento per la selezione e la nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, il Segretario regionale sovrintende lo svolgimento della direzione di una struttura decentrata caratterizzata da un grado di autonomia gestionale ed organizzativa medio elevato. Il relativo incarico può essere conferito, previa valutazione comparativa, al solo personale dipendente con contratto a tempo indeterminato, che abbia positivamente superato il periodo di prova e che sia in possesso degli ulteriori requisiti indicati nel richiamato regolamento.

La durata della carica coincide con il mandato del Consiglio direttivo regionale che ha proceduto alla nomina del Segretario, salvo revoca (con conseguente perdita del relativo

⁶⁶ La procedura è stata avviata sulla base della delibera del Consiglio direttivo nazionale n. 38 del 27 marzo 2021, con la quale è stata approvata la "Proposta di implementazione delle strategie organizzative interne anticorruzione e contrasto alla commissione dei reati", dando mandato al Segretario generale di compiere le attività conseguenti, incluso l'avvio delle procedure per la ricerca di una società esterna incaricata della predisposizione del modello *de quo*. Alla data del 15 febbraio 2022, è stata approvata la proposta di aggiudicazione.

⁶⁷ Il dato si riferisce al numero totale di partecipazioni ai corsi: uno stesso individuo può essere contato più volte in caso di partecipazione a più di essi.

trattamento economico) e fermo restando che, alla scadenza dell'incarico, il Segretario regionale continua a svolgere le relative funzioni fino a quando non intervenga una nuova nomina.

Nel corso del 2020, giusta la scadenza dei mandati per il quadriennio 2017-2020, hanno avuto luogo le procedure di selezione dei Segretari regionali per gli esercizi 2021-2024. A seguito di una fase di proroga degli incarichi⁶⁸, conformemente con le previsioni del regolamento per la selezione e nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, le procedure sono state portate a termine nel 2021. Le procedure sono state svolte con avvisi esplorativi riservati ai dipendenti dell'Associazione⁶⁹.

⁶⁸ Il regime di *prorogatio*, disposto con provvedimento del Presidente nazionale (nota prot. 48563 del 30 novembre 2020), sentiti i Presidenti dei Comitati regionali, è stato ulteriormente prorogato sino al 30 giugno 2021 con provvedimento n. 11 del 12 aprile 2021, anche per l'opportunità, rappresentata dal Magistrato delegato al controllo nell'ambito delle sedute del Collegio dei revisori dei conti, di modificare il regolamento per la selezione e la nomina del Segretario generale e dei Segretari regionali, per ragioni di armonizzazione al regolamento di organizzazione.

⁶⁹ Per il Comitato del Friuli-Venezia Giulia, in assenza di manifestazioni di disponibilità per l'avviso, è stata indetta una selezione esterna. I Segretariati dei Comitati del Piemonte e della Valle d'Aosta sono stati accorpati, tenuto conto delle peculiarità territoriali. Le relative funzioni sono state assegnate al Segretario in carica per il Comitato della Regione Piemonte.

4. ATTIVITÀ

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2021 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030⁷⁰, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate, sia in tempo di pace che di guerra, attraverso il Corpo militare volontari e il Corpo delle infermiere volontarie.

Le attività dell'Associazione si svolgono in ambito nazionale ed internazionale. Nella prima categoria si ascrivono i Programmi nazionali (programmi sociali, sanitari e sociosanitari; di Diplomazia e diffusione dei principi e valori dell'Associazione; di organizzazione e sviluppo) e le Operazioni nazionali (operazioni di soccorso sanitario; in tema di migrazioni; di emergenza).

In seno ai programmi sociali, sanitari e sociosanitari, si evidenzia:

- l'attività della Centrale di risposta nazionale (CRN) che, nel 2021, ha preso in carico 91.787 richieste e ha fornito altresì il servizio di supporto psicologico telefonico;
- il programma "il Tempo della Gentilezza", nel cui ambito i comitati territoriali, supportati dal Comitato nazionale, hanno fornito un totale di 485.000 servizi, tra cui quelli di pronto-farmaco, consegna di pasti, pacchi alimentari e buoni spesa;
- il supporto alle persone in condizioni di indigenza e senza dimora con i beni provenienti dal Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e dalle donazioni di aziende e fondazioni.

Si richiamano, inoltre, i progetti di promozione all'inclusione sociale e lavorativa (tra cui il progetto LISA - Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia, con il finanziamento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali); il Pronto soccorso psicologico; la Convenzione nazionale con il Ministero della Giustizia per lo svolgimento di lavoro di pubblica utilità da parte degli ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova (si enumerano 657 destinatari del progetto); l'accoglienza e la protezione temporanea di giovani LGBTQ+ vittime di discriminazione (Casa+); la promozione all'implementazione di attività in contrasto alle dipendenze patologiche; il progetto di alfabetizzazione digitale destinato agli anziani ospiti

⁷⁰ Che è frutto di un'ampia consultazione con tutti i Comitati sul territorio, i Comitati Regionali e il Comitato Nazionale.

delle Residenze Sanitarie assistenziali per combattere l'isolamento sociale.

L'Associazione si è inoltre impegnata sul piano della promozione della donazione volontaria di sangue, nonché nell'educazione alla salute e agli stili di vita sani, con campagne quali *LoveRED*, *World Restart a Heart Day*, *Breakfast Summer Camp*, "A prova di estate protetti", rispettivamente per la sensibilizzazione sul rischio di malattie sessualmente trasmissibili, sull'importanza delle manovre salvavita, sulla corretta alimentazione, adeguata attività fisica e lotta agli sprechi alimentari, sui rischi derivanti dall'esposizione al sole e sulle misure di prevenzione delle malattie della pelle.

Su altro piano, in collaborazione con gli altri membri del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, l'Associazione si impegna a diffondere il diritto internazionale umanitario, i principi fondamentali e i valori umanitari con attività e corsi su tutto il territorio nazionale e all'estero. A tale scopo, l'Associazione svolge corsi informativi e di formazione e progetti di educazione umanitaria nelle scuole (tra i più importanti il *Raid Cross*, l'*Exploring Humanitarian Law* e la Gara DIU). Effettua, inoltre, attività di *advocacy*. Tra le campagne di sensibilizzazione ed *advocacy* vi sono le campagne "Non sono un bersaglio", per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari; "Effetto Terra", in risposta ai cambiamenti climatici; *Nuclear Experience*, per il disarmo nucleare. Tra le iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani, si segnalano i *CRI Green Camp*, in collaborazione con il Dipartimento delle Politiche per la Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il Progetto MI, fondato su un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione e la Croce Rossa italiana, con lo svolgimento in particolare di corsi formativi e percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento nelle scuole.

L'Associazione si è inoltre dedicata alla promozione dello sviluppo associativo e al miglioramento delle proprie capacità organizzative, ambiti nei quali assume rilievo in particolare la formazione dei soci volontari; la piattaforma digitale *RedCloud*, per promuovere l'apprendimento tra Comitati territoriali con lo scambio di esperienze, informazioni e incubazione di idee; il "Piano di supporto organico ai Comitati CRI", approvato con delibera n. 110 del 26 giugno 2021 e consistente in un piano servizi integrato offerto dal Comitato nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati regionali, anche per rafforzare il concetto di rete associativa nazionale. In particolare, nel piano è previsto il "Fondo di sostegno e sviluppo", nato per offrire supporto finanziario ai comitati e articolato in

finanziamenti di sostegno e finanziamenti di sviluppo. Nel 2021 è stato svolto il lavoro preparatorio ai fini della pubblicazione del primo avviso per la presentazione di istanze di accesso al Fondo per il sostegno e lo sviluppo destinato ai Comitati territoriali, con una dotazione totale di euro 456.571, reso pubblico nel gennaio 2022.

Le operazioni di soccorso sanitario, anche nel 2021, sono state influenzate dall'emergenza sanitaria da Covid-19. In particolare, l'Associazione ha profuso il proprio impegno nella campagna vaccinale, spendendosi per la promozione di un'equa distribuzione in tutto il mondo; gestendo direttamente centri vaccinali, con centinaia di operatori coinvolti; con la fornitura di personale, materiali, attrezzature e mezzi di emergenza, nonché con l'impegno nella campagna informativa sui vaccini. È, inoltre, rimasta attiva nell'ambito dello *screening* sanitario, con l'effettuazione di tamponi e fornendo assistenza sanitaria anche ai più vulnerabili. Si segnala in tale ambito il *Mobile testing*, progetto in collaborazione con il Gruppo FS e con il finanziamento dell'Unione europea, per l'effettuazione del tampone antigenico rapido, senza costo, in strutture allestite dalla Croce Rossa in 12 stazioni ferroviarie.

Nel 2021 è proseguito il *Global Emergency Appeal*, lanciato dalla Federazione internazionale di Croce Rossa (FICR) e Mezzaluna per raccogliere fondi in supporto alle Società nazionali nel mondo; in particolare, nel 2021 sono stati sottoscritti taluni emendamenti dell'accordo sottoscritto tra Associazione e FICR nel 2020 per il finanziamento di parte delle attività di risposta all'emergenza sanitaria, così da implementare il budget del progetto; ciò che ha consentito di ampliare le attività previste e di aumentare l'approvvigionamento dei beni. Le attività di accoglienza e assistenza sanitaria svolte dall'Associazione sono state dirette anche in favore delle persone senza fissa dimora, dei migranti e dei cittadini afgani con il coinvolgimento in tre operazioni condotte dal Ministero della Difesa per il trasporto umanitario.

In forza di accordi di collaborazione con il Msal, l'Associazione presta servizi di sorveglianza sanitaria presso le aree portuali e aereoportuali e altri presidi sul territorio (Convenzione Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera); assicura l'assistenza sanitaria presso alcuni servizi di pronto soccorso aeroportuale; svolge attività nell'ambito del Reparto di Sanità pubblica.

L'Associazione ha inoltre offerto servizi ambulatoriali, soccorso in emergenza e trasporti sanitari.

Tra le operazioni in tema di migrazioni, si richiamano, tra gli altri, la gestione e/o supporto,

nel 2021, di tre centri di accoglienza; progetti a livello europeo, quali il progetto *Foster Action and Assistance in Support of Trafficked persons*; il progetto *Foster cooperation for improving access to protection* e il progetto *ITFlows*, nonché la promozione della piattaforma web *Virtual Volunteer*. Quanto alle attività di emergenza sul territorio nazionale, l'Associazione è Struttura operativa del sistema nazionale di Protezione civile e garantisce capacità di risposta h24 per 365 giorni all'anno. Nel 2021, è stata impegnata in 2.927 operazioni su tutto il territorio nazionale (16 per cento in più rispetto al precedente anno). Ha realizzato, inoltre, numerosi progetti di preparazione e rafforzamento della risposta alle emergenze e ha svolto attività di assistenza e ricostruzione a seguito del sisma in Centro Italia.

L'art. 6 del Codice del Terzo settore prevede la possibilità, per gli Enti che ne fanno parte, di esercitare attività diverse, purché "secondarie e strumentali" rispetto a quelle di interesse generale, a condizione che lo prevedano gli statuti o gli atti costitutivi. Oltre al *merchandising*, alle attività editoriali e alla locazione di immobili, le principali attività diverse svolte sono la formazione esterna, specie in ambito sanitario, e la gestione del Laboratorio Centrale di Analisi, al fine di offrire prestazioni in convenzione con il Sistema sanitario regionale o in regime privato.

Sul piano delle attività internazionali, l'Associazione interagisce regolarmente con 35 reti internazionali; nel 2021, ha preso parte a oltre 200 eventi e incontri internazionali. Ha contribuito attivamente al processo di definizione e preparazione dei *meeting* statutari del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa fissati per il 2022.

Nel 2021 ha consolidato la propria presenza all'estero, comprendendo la sua struttura 11 Delegazioni Regionali, 4 Delegazioni Paese e 12 Delegati tecnici specializzati in qualità di *staff on loan*⁷¹ per la FICR; ha inoltre risposto a 70 richieste internazionali di supporto umanitario.

Nel 2021, l'Associazione ha supportato 87 Società nazionali, portando avanti 68 progetti in tutti i continenti, che si concentrano su temi fondamentali come il supporto socio-sanitario, i flussi migratori, il cambiamento climatico, la risposta ai disastri e la resilienza delle comunità, il rafforzamento delle Società nazionali, il coinvolgimento e rafforzamento dei giovani e dei volontari, l'inclusione sociale e l'*empowerment* femminile.

È stata inoltre attiva sul fronte delle emergenze internazionali (9 interventi nel 2021) ed ha fornito supporto alle Società consorelle (in particolare, 10 interventi nel 2021) mediante

⁷¹ Ossia prestito di personale ad altre Società nazionali.

l'adesione all'*Emergency Appeal*.

Nell'ambito del terzo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), espletato da questa Corte ai sensi dell'art. 7, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, l'Associazione ha riferito di avere, alla data del 30 giugno 2023, presentato due proposte al Ministero dell'Università e ricerca⁷² e una al Ministero della cultura. Successivamente, il 25 agosto 2023, ha presentato ulteriori due proposte a tale ultimo Ministero⁷³.

Al 30 giugno 2023 era inoltre assegnataria⁷⁴ del progetto dal titolo "*Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in central Italy*", afferente alla Missione 4, Componente 2, per un importo a valere sul Pnrr di euro 267.705, dichiarando di aver raggiunto gli obiettivi fissati. Secondo le precisazioni rese nel relativo questionario dall'Associazione, non sussistono alla data indicata somme trasferite o utilizzate.

Con riferimento alle misure organizzative, ha precisato di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr⁷⁵.

Ha inoltre riferito che sono in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef e che il sistema di contabilità separata sarà attivo dalla ricezione delle risorse.

⁷² Rispettivamente relativi alla riqualificazione Parco "Villa Maraini" e alla riduzione barriere architettoniche del "Museo internazionale della Croce rossa" - MICR.

⁷³ Afferenti alla digitalizzazione culturale per il MICR ed alla riduzione impronta ecologica dell'offerta culturale della CRI.

⁷⁴ In qualità di affiliato privato all'interno dello *Spoke 1* dell'HUB Abruzzo-Marche-Umbria, con l'Università dell'Aquila in qualità di capofila.

⁷⁵ Il *Coordination Comitee*, composto di 2 membri dell'Associazione e 2 membri *partners*.

5. IL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. Al dicembre 2022, esso constava di 1.094 unità (rispetto alle 1.083 riferite nell'ambito dell'istruttoria svolta per il precedente esercizio finanziario, risalente al marzo 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012⁷⁶ e, per altra parte, da donazioni e lasciti o acquisti. La variazione registrata è da ricondursi alla vendita e/o acquisizione di taluni immobili; alla soppressione di cespiti immobiliari e relativa generazione di nuovi, emersi all'atto di un censimento sistematico del *database* dell'intero patrimonio immobiliare; ad ulteriori trasferimenti deliberati con provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri, emanati sulla scorta della richiesta di trasferimento da parte del Presidente dell'Associazione, a norma dell'art. 4-bis cit.

In relazione alla titolarità degli immobili, 977 sono di proprietà esclusiva dell'Associazione; 6 di nuda proprietà; 59 in comproprietà con altri enti o persone fisiche; 52 in proprietà superficiaria sulla base di accordi con pubbliche amministrazioni (in particolare Comuni), costituiti principalmente da concessioni di diritti *ad aedificandum* in favore dell'Associazione, per fini istituzionali.

I beni immobili sono gestiti: i) per una parte, dall'Associazione in via diretta; ii) per altra parte, dai Comitati regionali e delle province autonome, a seguito di verbali di assegnazione, giusta l'assenza di personalità giuridica in capo ai medesimi; iii) per ulteriore parte, dai Comitati territoriali, in forza di comodati d'uso senza determinazione di durata. In questa ultima ipotesi, i Comitati territoriali sono tenuti alla corresponsione di tutti gli oneri patrimoniali, consortili, condominiali e tributari (Imu, se dovuta).

⁷⁶ In particolare, con delibera n. 99 del 2017, recante la "*Terza ricognizione e terzo trasferimento in proprietà all'Associazione Nazionale CRI degli immobili necessari ai fini statutarî e allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico dell'Associazione stessa*", sono state trasferite 975 unità immobiliari, di cui 144 con vincolo modale e 831 necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali e di interesse pubblico (si specifica che la delibera include altresì i beni di cui alle delibere nn. 75, 91, 80 e 85 del 2017). Con la delibera Esacri n. 103 del 2017 sono invece indicati gli immobili che, in quanto non necessari allo svolgimento di compiti istituzionali e di interesse pubblico, sono rimasti nella disponibilità di tale ente a copertura dei debiti nell'ambito della procedura liquidatoria.

La suindicata delibera è stata poi modificata ad esito di provvedimenti successivamente intervenuti (tra gli altri, il n. 24 del 4 novembre 2019 e n. 25 dell'11 novembre 2019), nonché da ultimo, dei provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022, di trasferimento in favore dell'Associazione di ulteriori unità immobiliari, a fronte della richiesta di trasferimento formulata dal Presidente dell'Associazione n. 6 del 18 febbraio 2021.

Alla data dell'istruttoria⁷⁷ risultavano attive 7 locazioni, per un canone annuo complessivo di euro 37.068. Tali proventi sono stati nel corso del tempo reinvestiti per il recupero e la manutenzione del patrimonio immobiliare o per l'assolvimento di un vincolo modale. Anche nel 2021 si sono registrate alcune morosità per il mancato pagamento dei canoni di locazione, che sono state ridotte alla data dell'istruttoria; l'Associazione sta provvedendo per il recupero delle somme dovute.

La spesa legata all'imposta sul patrimonio immobiliare (Imu) è stata pari, nel 2021, ad euro 116.965. In proposito, l'Associazione ha riferito che, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. i, del d.lgs. n. 504 del 1992 e art. 82 del Codice del Terzo settore, tale imposta non è dovuta per la maggior parte degli immobili, in quanto deputati a fini istituzionali; sono invece soggetti alla suindicata imposta i beni pervenuti con lasciti o donazioni. La diminuzione della spesa rispetto al precedente esercizio finanziario (in cui si era attestata ad euro 150.000) si deve sia ad una dismissione di alcuni immobili nel corso dell'anno, sia alla rettifica delle quote a seguito della verifica di interesse culturale di alcuni immobili, che hanno permesso una decurtazione della quota sino al 50 per cento.

Sul piano regolamentare, è vigente il disciplinare per l'utilizzo degli immobili facenti parte del patrimonio dell'Associazione.

L'Associazione ha dato conto della prosecuzione, nel corso del 2021, dell'attività di monitoraggio sulla gestione immobiliare all'interno della Rete associativa CRI⁷⁸. Conferma inoltre il suo impegno sul piano del censimento dei condomini, della verifica dei *modus* gravanti sui beni donati, all'approfondimento e eventuale integrazione del suindicato disciplinare, alla previsione di acquisti di immobili necessari ai fini istituzionali, all'individuazione di proprietà da impiegare nelle attività di sostegno alla popolazione che prevedano anche l'adeguamento della risposta alle emergenze pandemica e Ucraina.

Nell'ambito dell'istruttoria svolta per l'esercizio finanziario precedente a quello in esame, l'Associazione aveva riferito di criticità emerse nel processo di trasferimento dei cespiti e della necessità di interventi di rettifiche e regolarizzazioni, anche catastali, protratte nel 2020. Aveva in particolare segnalato che nel 2020 persisteva il mancato trasferimento, da parte dell'Esacri, di alcuni cespiti necessari allo svolgimento delle attività istituzionali, segnalato con note del

⁷⁷ Dicembre 2022.

⁷⁸ Dall'ottobre 2021 è operativa un'articolazione organizzativa specificamente dedicata al monitoraggio e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, costituita dall'Unità operativa Immobili e Valorizzazione del Patrimonio Storico.

Presidente nazionale o del Segretario generale⁷⁹. La risoluzione di tale criticità è stata avviata a seguito dell'introduzione dell'art. 4-*bis* nel d.lgs. n. 178 del 2012 ad opera della l. 30 dicembre 2020, n. 178, che consente all'Associazione, nella persona del suo Presidente, di avanzare istanza all'Esacri di trasferimento dei beni immobili ancora non trasferiti secondo le disposizioni di cui all'art. 4⁸⁰.

L'Associazione ha dato conto dello svolgimento di attività di ricognizione del patrimonio e la risoluzione di problematiche connesse alla gestione amministrativa degli immobili, ma anche di attività di elaborazione e proposta di un piano di alienazione e valorizzazione, di controllo e gestione del patrimonio immobiliare dichiaratamente storico, degli archivi e del Museo internazionale della Croce Rossa.

Sul piano dei procedimenti giurisdizionali, nel 2021 l'Associazione ha gestito due azioni di sfratto per morosità e contestuale decreto ingiuntivo per canoni di locazione scaduti, nonché un ricorso per decreto ingiuntivo per canoni di locazione scaduti.

⁷⁹ In particolare, note n. 24563/2018; n. 35231/2018; n. 22779/2019; n. 35226/2019; n. 13240/2020.

⁸⁰ In applicazione di tale disposizione sono stati adottati i provvedimenti del Commissario liquidatore Esacri n. 31 del 15 ottobre 2021 e n. 7 del 23 febbraio 2022, di trasferimento in favore dell'Associazione di ulteriori unità immobiliari, a fronte della richiesta di trasferimento formulata dal Presidente dell'Associazione n. 6 del 18 febbraio 2021. L'Associazione ha riferito che si è ancora in attesa di definizione della cessione di alcuni immobili istituzionali oggetto della suindicata richiesta presidenziale.

6. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale è regolata dal codice civile oltre che dal Codice dei contratti pubblici.

Presso l'Associazione è istituito, dal 2018, l'albo dei fornitori e dei prestatori di servizi. Le relative norme da osservare per l'iscrizione nell'elenco, la specifica dei requisiti richiesti e i criteri di utilizzo dello stesso per la selezione degli operatori economici da invitare alle singole procedure trovano regolamentazione nel "Disciplinare dell'elenco degli operatori economici della Croce Rossa italiana". Sono stati inoltre adottati le Linee guida per l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, il regolamento per l'acquisizione di forniture, servizi e per l'esecuzione di lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria, nonché il regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture entro le soglie comunitarie.

L'Associazione ha dichiarato di aver effettuato, nell'esercizio finanziario in esame, la rotazione di inviti e fornitori ai sensi dell'art. 36 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 vigente *ratione temporis*, precisando che, per talune procedure, legate all'emergenza, si è verificata l'oggettiva e motivata impossibilità di procedere in tal senso⁸¹. Ha inoltre riferito di aver assolto, anche per l'anno 2021, gli obblighi di comunicazione all'Anac, per il tramite del Sistema informativo monitoraggio gare (Simog), presso cui è registrata come stazione appaltante.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Associazione aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa), secondo i dati di seguito indicati in tabella.

Nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale sono inoltre pubblicati i bandi di gara, gli avvisi di esito di gara e ogni documentazione attinente.

La tabella che segue mostra il dettaglio dell'attività negoziale relativa al 2021, classificata per uffici.

⁸¹ Così, la precisazione resa dall'Unità Operativa Acquisti e contratti.

Tabella 10 - Attività negoziale

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI	
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa
Ufficio acquisti e contratti				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	4 ⁽¹⁾	2.613.268,0	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione del bando (art. 63, co. 2, lett. c, d.lgs. 50/2016)	17 ⁽²⁾	16.272.435,1	-	405.882,0
Procedura ex art. 36, comma 2, lett. b, d.lgs. n. 50 del 2016	1	130.000,0	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	1.270 ⁽³⁾	6.252.701,5	-	-
Affidamento con confronto di più offerte economiche	81 ⁽⁴⁾	3.097.342,9	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	36	2.715.783,9	2.715.783,9	-
Affidamenti somma urgenza e/o d'urgenza unico operatore	1	210.528,0	-	-
Totale	1.410	31.292.059,4	2.715.783,9	405.882,0
Ufficio Lavori e sicurezza sul lavoro				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	2	645.450,0	-	-
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)	1	271.771,0	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a del d.lgs. 50/2016)	33	406.410,9	-	-
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	29	215.109,7	-	-
Totale	65	1.538.741,7	-	-
Facility, utenze e manutenzione				
Affidamento con confronto di più offerte economiche	19	446.650,9	-	-
Totale	19	446.650,9	-	-
Ufficio Sisma				
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)	1	1.642.892,9	-	-
Procedura negoziata senza pubblicazione di bando (art. 63, comma 2, lett. c, del d.lgs. 50/2016)	3	947.593,7	-	-
Affidamento diretto (art. 36, c. 2, lett. a, del d.lgs. 50/2016)	23	289.435,0	-	41.591,1
Affidamento con confronto di più offerte economiche (art. 36, comma 2, lett. a, d.lgs. 50 del 2016)	7	132.023,0	-	-
Totale	34	3.011.944,6	-	41.591,1
Totale complessivo	1.528	36.289.396,6	2.715.783,9	447.473,1

⁽¹⁾ Il numero delle procedure aperte è pari a 3, rispetto alle quali sono stati stipulati 4 contratti, trattandosi di procedure con più lotti.

⁽²⁾ Il numero delle procedure negoziali è pari a 12, rispetto alle quali sono stati stipulati 17 contratti, trattandosi di procedure con più lotti.

⁽³⁾ di cui 21 incarichi ad avvocati, per un importo di euro 85.438,4.

Fonte: Atti della Croce Rossa italiana

Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale, inoltre, di professionalità esterne.

La tabella mostra il numero di incarichi affidati nel corso del 2021, distinti per tipologia, e il compenso annuo lordo complessivo per categoria.

Tabella 11 – Incarichi esterni

Incarico	N. incarichi		Compenso annuo lordo (dato aggregato)*	
	2020	2021	2020	2021
Medici	198	1.176	1.206.099	9.155.430
Infermieri	70	306	685.163	2.680.225
Ostetrici		7		39.240
Psicologi	35	166	354.188	1.098.400
Assistenti sociali	5	8	129.378	101.717
Biologi	2	6	24.311	37.362
Tecnici di laboratorio biomedico	4	4	31.330	39.942
Consulenze legali	6	6	83.470	30.502
Consulenze per comunicazione	2	-	27.612	-
Consulenze tecniche	1	-	23.462	-
Mediatori culturali	22	107	60.325	287.407
Operatore legale	-	14		37.405
Caseworker RFL	-	3		4.695
Coordinatore migrazioni	-	3		6.763
Coordinatore sanitario	-	8		66.953
Consulenza terzo settore	1	1		38.064
Collaborazioni occasionali per supporto accoglienza straordinaria migranti	7	-	12.672	-
Interpretariato lingua cinese per emergenza Covid-19	1	-	404	-
Collaborazioni occasionali per supporto alla lingua cinese alla CRN per emergenza Covid-19	2	-	1.831	-
Totale	356	1.815	2.640.245	13.624.105

*Gli importi sono al lordo dell'Iva.

Fonte: atti dell'Associazione

I compensi annuali lordi relativi ad incarichi esterni ammontano, nel 2021, ad euro 13.624.105, per 1.815 incarichi. Il sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (euro 2.640.245, per 356 incarichi) per alcune categorie professionali (tra cui si segnalano in particolare medici, infermieri, psicologi, mediatori culturali) è causato, secondo le precisazioni dell'Associazione, dall'impiego di personale per l'attuazione delle Convenzioni sottoscritte dell'Associazione nel corso del 2021 (centri vaccinali, navi quarantena, accoglienza migranti).

7. IL CONTENZIOSO

Nel 2021, sono state incardinate 16 controversie civili, ripartite in base all'oggetto come da tabella che segue.

Tabella 12 - Contenzioso civile

Oggetto della controversia	n. controversie	di cui definite
Procedimenti per annullamento di delibere e provvedimenti adottati dagli organi statutari dell'Associazione a livello sia nazionale che regionale, nonché di provvedimenti disciplinari per i quali non sono più esperibili gravami interni	11	6
Controversie di natura giuslavoristica	1	1
Varie	4	2
Totale	16	9

Fonte: atti dell'Associazione

Come si desume dalla tabella, la parte principale del contenzioso civile incardinato nel 2021 riguarda procedimenti per annullamento di delibere e provvedimenti adottati dagli organi statutari dell'Associazione a livello sia nazionale che regionale, nonché di provvedimenti disciplinari per i quali non sono più esperibili gravami interni. Il contenzioso di natura giuslavoristica registra invece una controversia, promossa da un ex dipendente di un Comitato territoriale dell'Associazione. Nella voce "varie" sono compresi un contenzioso, definito, per il recupero crediti dell'Associazione e tre contenziosi (di cui due pendenti) relativi a debiti o comunque a somme non dovute dall'Associazione.

Si precisa inoltre che pendono tre procedimenti di opposizione allo stato passivo di Esacri, di cui uno, incardinato nel 2019, relativo a tre istanze di ammissione al passivo aventi ad oggetto crediti a cantieri, donazioni, lasciti e oblazioni di terzi, oneri condominiali e varie, ed altri due giudizi, incardinati nel 2020, aventi ad oggetto rispettivamente crediti derivanti da canoni di locazione, depositi cauzionali, imposta Tari, somme pagate ad ex dipendenti Esacri, crediti relativi alla cessione di un immobile di proprietà della CRI. I tre contenziosi sono in fase di precisazione delle conclusioni (per ulteriori precisazioni, si rinvia al paragrafo relativo allo stato patrimoniale).

Quanto al contenzioso amministrativo, sono state incardinate 9 controversie, secondo il dettaglio di cui alla tabella che segue.

Tabella 13 – Contenzioso amministrativo

Oggetto della controversia	n. controversie	di cui definite
Gare d'appalto indette dall'Associazione	2	1
Tutela degli interessi della rete associativa inerenti a gare per l'affidamento del servizio di trasporto in emergenza	6	5
Annullamento di provvedimenti e/o circolari lesivi degli interessi dell'Associazione.	1	-
Totale	9	6

Fonte: atti dell'Associazione

Nel 2021 non sono stati instaurati procedimenti penali, secondo quanto dichiarato dall'Associazione.

I procedimenti giurisdizionali relativi agli immobili di proprietà dell'Associazione sono indicati al capitolo 5 della presente Relazione.

8. RENDICONTO GENERALE

Il bilancio di esercizio 2021 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, nel rispetto dell'art. 13, commi 1 e 3, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali, essendo invece i Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti.

Il bilancio è predisposto in aderenza, per quanto applicabili, agli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, secondo le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti impartite per la redazione dei bilanci degli enti *no profit* e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022.

Il sistema di rendicontazione è inoltre conforme ai principi del Codice del Terzo settore e, in particolare, agli artt. 13 e 87 del medesimo.

In quanto inclusa nell'elenco Istat, l'Associazione è soggetta alla normativa in materia di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e al decreto del Mef del 27 marzo 2013⁸²; è quindi tenuta anche alla classificazione della spesa per missioni e programmi, individuabili dalla stessa Associazione, alla luce dei contenuti delle convenzioni stipulate con i Ministeri competenti e tenuto conto delle previsioni di cui al d.p.c.m. 12 dicembre 2012 e dei chiarimenti forniti con circolare R.g.s. n. 23 del 13 maggio 2013.

In applicazione di quanto sopra, l'Associazione ha inquadrato le spese sostenute nell'esercizio finanziario in esame nella Missione 20 del bilancio dello Stato, sulla "Tutela della Salute" e, a sua volta, nel programma 20.1, "Prevenzione e promozione della salute umana" di cui al gruppo Cofog - 07.4 "Servizi di sanità pubblica", secondo il dettaglio che segue.

⁸² Secondo quanto anche precisato dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. 192048 del 2020. Nella nota del Mef si fa anche richiamo, quanto agli elementi di dettaglio, alle circolari della Ragioneria generale dello Stato n. 35 del 22 agosto 2013, n.13 del 24 marzo 2015 e n. 26 del 7 dicembre 2016 - scheda A.

Tabella 14 – Ripartizione spese per Missioni e Programmi 2021

Missione 20 – Tutela della salute	
Programma 20.1 – Prevenzione e promozione della salute umana e assistenza sanitaria al personale	
Prospetto riepilogativo consuntivo in termini di cassa	
Saldo disponibilità liquide inizio esercizio	109.397.139,45
Entrate	147.920.612,68
Uscite	-167.462.641,29
Saldo disponibilità liquide fine esercizio	89.855.110,84

Fonte: bilancio dell'Associazione

Si precisa inoltre che, ad esito dell'interlocuzione svolta tra l'Associazione e i rappresentanti del Mef e del Mlps⁸³, è stato escluso che la stessa sia soggetta ad una duplicazione dei sistemi contabili per applicazione sia del Codice del Terzo settore⁸⁴, sia delle previsioni della legge n. 196 del 2009. Inoltre, secondo le precisazioni del rappresentante del Ministero del lavoro, gli schemi di bilancio sanciti dal richiamato codice non sono vincolanti per la medesima⁸⁵, nella misura in cui questa, in base alle sue specifiche caratteristiche, sia tenuta al rispetto di diverse prescrizioni di carattere speciale recate dall'ordinamento.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 30 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'esposizione dello stesso risulta modificata, rispetto ai precedenti esercizi, a seguito del recepimento degli schemi di bilancio di cui al decreto del Mlps del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 sopra richiamato. Gli schemi di bilancio, pertanto, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, in assenza di dati aggregati omogeneamente. L'Associazione ha nondimeno esposto, ai fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2020 e 2021.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2021, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio

⁸³ Svoltasi il 25 giugno 2020, su richiesta dall'Associazione.

⁸⁴ L'art. 13 prevede, al comma 1, che "Gli enti del Terzo settore devono redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri, dell'ente, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie". Inoltre, a norma del terzo comma dell'art. 13, il bilancio deve essere redatto in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

⁸⁵ In assenza di indicazioni di legge e coerentemente con il principio di specialità tra il d.lgs. n. 178 del 2012 e il Codice del Terzo settore.

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con decreto del 5 marzo 2020, pubblicato nella G.U. n. 102 del 18 aprile 2020, ha adottato i modelli di bilancio utilizzabili da parte degli enti del Terzo settore, applicabile a far data dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data della pubblicazione e, quindi dal 2021.

dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

L'Associazione redige inoltre, a norma dell'art. 7 del regolamento di contabilità e dell'art. 4.6 del regolamento sull'ordinamento finanziario e contabile, un rendiconto aggregato, documento di sintesi della consistenza patrimoniale e finanziaria della Croce Rossa italiana comprensiva di tutti i livelli territoriali, al fine di misurare l'impatto economico della Rete associativa nazionale CRI. Tale rendiconto è predisposto dal Segretario generale, sulla base dei rendiconti aggregati regionali validati dai Segretari regionali e trasmessi secondo la procedura definita a livello nazionale (Piano dei conti) ed è sottoposto al Consiglio direttivo nazionale, che ne prende visione entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

L'Associazione ha riferito che il rendiconto aggregato della rete associativa nazionale CRI per l'esercizio finanziario in esame è stato elaborato, per la prima volta, con la nuova piattaforma digitale "Piano dei conti unico", di cui alla nota del Presidente nazionale dell'8 luglio 2022, strumento che ha apportato, secondo quanto indicato in istruttoria, elementi di novità e potenzialità quali standardizzazione e semplificazione. Nell'ambito della seduta del Consiglio direttivo nazionale del 14 luglio 2023, è stato discusso e approvato, per presa visione, l'ordine del giorno recante "presa visione bilancio aggregato Comitati Cri 2021". L'Associazione ha precisato in sede istruttoria che la predisposizione del rendiconto aggregato ha subito ritardi da ascrivere ai tempi di ricezione, da parte del Comitato nazionale, di alcuni bilanci di esercizio dei comitati territoriali.

In particolare, il bilancio aggregato 2021⁸⁶ presenta un attivo e passivo patrimoniale pari ad euro 745.295.710,25. Si registrano costi totali per un importo di euro 483.087.031,19 e ricavi totali per euro 500.921.571,13. L'avanzo di esercizio ammonta ad euro 17.834.539,94 prima delle imposte e ad euro 15.151.645,25 dopo le medesime.

⁸⁶ Che accoglie le risultanze di 657 Comitati, rispetto ai 672 Comitati (incluso il CN) facenti parte dell'Associazione al 31 dicembre 2021.

8.1. Le convenzioni di finanziamento

In applicazione delle modifiche di cui alla legge di bilancio 2021, più diffusamente illustrate nel primo capitolo della presente Relazione, nel 2021 l'Associazione ha stipulato due distinte convenzioni, rispettivamente con il Msa e con il Ministero della Difesa, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Nello specifico, la Convenzione con il Msa è stata sottoscritta il 27 settembre 2021, sulla base del decreto di riparto del citato Dicastero del 17 maggio 2021⁸⁷.

L'importo della convenzione è pari ad euro 60.089.548 ed è stato corrisposto in tre quote di acconto (euro 24.035.634 nel luglio 2021; euro 12.071.087 nell'ottobre 2021; euro 12.018.547 nel dicembre 2021).

È stato poi stipulato, a fine esercizio, un *addendum*, per il progetto "Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza", che prevede un importo di euro 2.510.000 (di questi, euro 2.008.000 sono stati erogati nel dicembre 2021).

Il residuo, sia a titolo di convenzione che di *addendum*, erogato a saldo, a seguito di approvazione dei rendiconti delle spese, che sono stati trasmessi dall'Associazione il 9 marzo 2022, è stato incassato in data 4 maggio 2022, per un importo di euro 12.006.281.

La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 settembre 2021 ed è stata approvata con d.m. del 5 ottobre 2021. Il relativo contributo è pari ad euro 4.118.369 (euro 3.414.100 al netto delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica). Nel dicembre 2021 ne è stata erogata una prima quota, per euro 1.750.307; la parte residua, erogata a seguito dell'approvazione del rendiconto delle spese, trasmesso dall'Associazione il 18 marzo 2022, è stata incassata in data 24 giugno 2022, per un importo di euro 1.663.792,75.

Quanto alle ulteriori convenzioni, legate in via principale al perdurante stato di emergenza da Covid-19 nel corso dell'esercizio in esame, l'Associazione, facendo seguito alla Convenzione per l'"Attuazione delle misure di assistenza e della sorveglianza sanitaria a bordo di navi dei migranti soccorsi in mare e di quelli giunti in modo autonomi", stipulata nel 2020 con il Ministero dell'Interno-Dipartimento Libertà civili e immigrazione, ha continuato ad assicurare l'assistenza e l'accoglienza nell'ambito delle attività gestorie del periodo di quarantena per i

⁸⁷ Con cui è stata disposta l'"assegnazione delle risorse finanziarie agli enti interessati al finanziamento della Croce Rossa per l'anno 2021". Il decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 167 del 14 luglio 2021.

migranti giunti in Italia (nel 2021, sono state attivate n. 13 navi quarantena, per un totale di 35.304 persone assistite).

Nell'ambito accordo quadro per la gestione dei servizi di sorveglianza sanitaria dei migranti giunti nel territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, sottoscritto nel maggio 2020 con il Soggetto attuatore per le attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare o giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi, si collocano tre convenzioni con le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la gestione dei servizi di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti, di cui due in prosecuzione dal 2020, la terza sottoscritta nel 2021.

Si registrano poi molteplici convenzioni in ambito sanitario, sottoscritte con diversi attori (Ministero della Salute, Regioni, ASL, ecc.) e la Convenzione per l'implementazione di attività emergenziali connesse all'assistenza e alla sorveglianza sanitaria dei cittadini afghani in *ingresso in Italia presso strutture dedicate, connessa alle operazioni "Aquila", "Aquila Omnia" e "Aquila Omnia bis"*, avviate dallo Stato Maggiore della Difesa, su richiesta del Ministro della Difesa, e alle quali l'Associazione ha preso parte.

Come anche indicato nel verbale del Collegio dei revisori allegato al bilancio, i principali introiti dell'Associazione derivano dalle convenzioni stipulate con i Ministeri e con gli altri enti pubblici locali. Nelle precedenti relazioni si è dato conto delle problematiche, anche illustrate dal Collegio dei revisori, connesse ai significativi ritardi negli incassi rispetto all'espletamento delle prestazioni, oltre che all'utilizzo dei fondi vincolati per garantire l'espletamento dei servizi di pubblico interesse (così distolti, sebbene prontamente ricostituiti all'atto di ricezione della provvista finanziaria, alle finalità cui sono stati assegnati dai donatori) e dei conseguenti pregiudizi in termini economici e reputazionali⁸⁸.

Si è anche evidenziato come la riforma di cui alla legge di bilancio 2021 possa comportare, ove adeguatamente applicata, il superamento delle criticità rilevate. In proposito, il Collegio dei

⁸⁸ Per completezza si specifica che, con nota del 7 gennaio 2021, il Ministero della difesa, in riferimento alla convenzione relativa all'esercizio finanziario 2020 e in riscontro ad una nota dell'Associazione, ha anzitutto precisato di essersi prodigato in un'azione reiterata di stimolo verso gli attori primari della materia, nel tentativo di eliminare o quanto meno di ridurre i ritardi nel meccanismo di finanziamento, « relativi alla formalizzazione della convenzione e alla registrazione della stessa da parte degli organi di controllo, in modo tale da ovviare agli impedimenti contabili per il mancato rispetto delle scadenze normative ». Al contempo, il Ministero ha rassicurato «sulla predisposizione nell'immediato dell'ordine di pagare dell'intero contributo spettante, sia pure appena nota la rendicontazione prevista». L'Associazione, in riscontro a quanto sopra con nota del 4 febbraio 2021, ha ribadito l'urgenza di addivenire a nuove modalità che forniscano maggiori garanzie e certezze sulle tempistiche di erogazione delle rimesse finanziarie e auspicato l'introduzione di interventi correttivi in linea con le modifiche da ultimo operate con riferimento al sistema convenzionale sul d.lgs. n. 178 del 2012.

revisori dà conto di come i primi effetti positivi si siano riscontrati già nell'esercizio finanziario in esame.

Il Collegio segnala altresì come, a fronte del servizio di gestione delle navi quarantena per conto del Ministero dell'Interno, si siano accumulati pesanti ritardi nei pagamenti da parte dello stesso (nel verbale del Collegio dei revisori del 4 aprile 2022, allegato al bilancio, si riferiscono crediti in favore dell'Associazione pari ad euro 14.593.255,9)⁸⁹ e come analoga situazione si riscontri negli accordi intercorsi con la Regione Lazio per la gestione dei centri vaccinali, affermando altresì che tali ritardi nei pagamenti, ove dovessero prolungarsi, potrebbero produrre un nuovo stato di tensione finanziaria nei conti dell'Associazione.

8.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale, con riferimento all'esercizio finanziario 2021, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del Mlps. A seguire, ai fini comparativi, sarà esposta la riclassificazione dello stato patrimoniale relativo agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 15 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2021
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	437.256
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	97.600
Totale immobilizzazioni immateriali	534.856
II - Immobilizzazioni materiali	
1) Terreni e fabbricati	169.550.050
2) Impianti e macchinario	4.267.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	8.096.188
4) Altri beni	37.866.251
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	58.769
Totale immobilizzazioni materiali	219.838.678
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) Partecipazioni	130.000
3) Altri titoli	863.661
Totale immobilizzazioni finanziarie	993.661
Totale immobilizzazioni	221.367.195
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	

⁸⁹ Nella Relazione di Missione (pag. 98), tali crediti sono indicati nella misura di euro 12.237.726.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	263.225
2) prodotti finiti e merci	75.058
Totale rimanenze	338.283
II - Crediti	
1) Crediti verso utenti e clienti	35.006.084
3) Crediti verso enti pubblici	12.421.634
4) Crediti verso soggetti privati per contributi	25.798
5) Crediti verso enti della stessa rete associativa	3.295.322
9) Crediti tributari	1.167.796
12) Crediti verso altri	6.326.280
Totale crediti	58.242.914
IV - Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	89.849.721
3) Denaro e valori in cassa	5.390
Totale disponibilità liquide	89.855.111
Totale attivo circolante	148.436.308
D) Ratei e risconti	303.319
Totale ratei e risconti	303.319
Totale attivo	370.106.822
PASSIVO	
A) Patrimonio netto	
I) Fondo dotazione dell'Ente	190.046.804
II) Patrimonio vincolato	
<i>Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali</i>	697.184
<i>Riserve vincolate da terzi</i>	24.243.987
Totale patrimonio vincolato	24.941.171
III) Patrimonio libero	
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
Totale Riserve di utili o avanzi di gestione	82.794
IV) Avanzo (disavanzo) di esercizio	
1) Avanzo di gestione	110.996
Avanzo (disavanzo) di esercizio	110.996
Totale patrimonio netto	215.181.765
B) Fondi per rischi ed oneri	
3) Altri	31.230.485
Totale Fondi per rischi ed oneri	31.230.485
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.110.934
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
1) Debiti verso banche	3.025.869
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa	10.881.914
6) Acconti	7.100
7) Debiti verso fornitori	19.557.932
9) Debiti tributari	2.743.373
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.030.693
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.100.158
12) Altri debiti	7.509.964
Totale debiti	47.857.003
E) Ratei e risconti	72.726.635
Totale Passivo	370.106.822

Fonte: Bilancio 2021

Ai soli fini illustrativi e nell’ottica di una migliore e coerente analisi per il raffronto dei dati contabili di riferimento, l’Associazione ha riportato la riclassificazione dello stato patrimoniale relativo all’esercizio 2021 rispetto al 2020, sulla base della precedente normativa in materia di redazione di bilancio.

Tabella 16 - Stato patrimoniale attivo riclassificato

	2020	2021	Var. Assol.
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali	97.727	534.856	437.129
II - Immobilizzazioni materiali	216.876.394	219.838.678	2.962.284
III - Immobilizzazioni finanziarie	805.661	993.661	188.000
B) Totale immobilizzazioni	217.779.782	221.367.195	3.587.413
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	169.148	338.283	169.135
II - Crediti			
1) verso clienti	16.924.857	35.006.084	18.081.227
3) verso imprese collegate	1.352.552	3.295.322	1.942.770
5-bis) Crediti tributari	892.230	1.167.796	275.566
5-quater) Crediti verso altri	22.779.635	18.773.712	-4.005.923
Totale crediti	41.949.274	58.242.914	16.293.640
IV - Disponibilità liquide	109.397.139	89.855.111	-19.542.028
C) Totale attivo circolante	151.515.561	148.436.308	-3.079.253
D) Ratei e risconti	554.079	303.319	-250.760
Totale attivo	369.849.422	370.106.822	257.400

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

L’attivo passa da euro 369.849.422 del 2020 a euro 370.106.822 nel 2021, con un aumento di euro 257.400, che si deve in via principale all’incremento delle immobilizzazioni e, soprattutto, dei crediti, parzialmente compensato dalla conseguente diminuzione delle disponibilità liquide. Ciò non sembra aver prodotto, tuttavia, le consuete tensioni di cassa rilevate nei precedenti referti, grazie alla erogazione di acconti sui finanziamenti in applicazione della legge n. 178 del 2020.

Più nello specifico, tutte le voci delle immobilizzazioni sono in aumento, in particolare le immobilizzazioni materiali (+2.962.284 euro), la cui crescita è il risultato, in via principale, della compensazione tra l’aumento della voce “Terreni e fabbricati” (euro 147.790.832 nel 2020 rispetto agli euro 169.550.050 nel 2021; +21.759.218 euro) - dovuto prioritariamente, per euro

16.071.339, al trasferimento di unità immobiliari dall'Esacri all'Associazione ai sensi del d. lgs. n. 178 del 2012 - e il decremento della voce "altre immobilizzazioni materiali", per euro 19.940.474, a fronte dell'applicazione dell'istituto dell'ammortamento per gli esercizi 2019/2020/2021 di alcune voci tra cui, in particolare, la voce "automezzi trasferiti da Esacri" per euro 18.167.205.

L'attivo circolante (euro 151.515.561 nel 2020 ed euro 148.436.308 del 2021) subisce una diminuzione di euro 3.079.253, che si deve principalmente alla diminuzione delle disponibilità liquide (-19.542.028 euro), parzialmente compensato dall'aumento dei crediti (+16.293.640 euro).

In particolare, i crediti passano da euro 41.949.274 nel 2020 a euro 58.242.914 nel 2021. La componente più significativa e rispetto la quale si registra l'aumento maggiore è costituita dai "crediti verso clienti", che si riferiscono principalmente a convenzioni ed attività rese nei confronti della pubblica amministrazione, per un ammontare di euro 35.006.084 (euro 16.924.857 nel 2020; +18.081.227 euro). Tale crescita è compensata, nell'ambito del totale dei crediti, dalla diminuzione di euro 4.005.923 della voce "crediti verso altri" (euro 22.779.635 nel 2020; euro 18.773.712 nel 2021).

Con riferimento ai crediti verso Esacri, l'Associazione precisa di aver presentato tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione di tale Ente⁹⁰.

Si registrano, inoltre, crediti verso Enti della stessa rete associativa per euro 3.295.322, di cui: euro 766.770 esigibili entro l'esercizio successivo e riguardanti, in parte, crediti verso Comitati territoriali CRI relativi a rimborsi assicurativi; euro 981.284 esigibili oltre l'esercizio successivo, riferiti in particolare verso uno specifico Comitato territoriale per una Convenzione stipulata anteriormente al 2018.

⁹⁰L'Associazione ha presentato nell'ottobre 2018 tre domande di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata di Esacri per un importo complessivo di euro 3.202.495. Con nota del Commissario liquidatore del 15 gennaio 2019, sono stati comunicati i crediti ammessi (euro 729.457) e quelli esclusi (euro 2.473.038) dalla massa passiva. L'Associazione ha depositato un ricorso in opposizione allo stato passivo ex artt. 209 e 98 L.F. la prima udienza, fissata per il 2 luglio 2020, è stata rinviata d'ufficio al 21 aprile 2021.

Nel 2019 sono state inoltre presentate due domande tardive di insinuazione alla massa passiva per il recupero di somme: una prima, in data 7 ottobre 2019, per euro 519.000; una seconda, nel dicembre 2019, per un importo di euro 224.614. Con provvedimento n. 32 del 6 luglio 2020, avente ad oggetto le "Domande tardive ex art. 101 L.F. Approvazione delle modifiche ed integrazioni allo stato passivo depositato in data 20.12.2018", sono state individuate le somme ammesse (euro 85.575) e quelle escluse (euro 658.039). Le opposizioni al parziale rigetto delle insinuazioni passive ad opera del Commissario liquidatore sono state depositate entro il 30 settembre 2020. Nel 2020 l'Associazione ha provveduto all'allineamento tra gli importi emersi negli atti di insinuazione alla massa passiva di Esacri e i valori iscritti in bilancio.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 89.855.111 (euro 109.397.139 nel 2020; -19.542.028 euro). La loro diminuzione è dovuta per la quasi totalità al decremento della voce “depositi bancari e postali” per euro 19.538.940. Secondo le precisazioni in nota integrativa, ciò si deve all’effetto compensativo dei proventi da donazioni incassate nel 2020, vincolate all’emergenza da Covid-19, e al pagamento delle forniture legate alle Convenzioni a rendicontazione sottoscritte con il Ministero dell’Interno⁹¹.

L’Associazione precisa, inoltre, che nel corso del 2021 sono stati incassati acconti relativi alle Convenzioni stipulate con il Ministero della salute e con il Ministero della difesa di competenza dell’esercizio 2021, flusso di liquidità che ha consentito all’Associazione di ridurre l’esposizione debitoria complessiva, causata dal tardivo incasso dei crediti maturati dalle Convenzioni con la pubblica amministrazione.

La tabella che segue illustra i dati relativi allo stato patrimoniale passivo relativi all’esercizio finanziario 2021, in comparazione con il 2020.

Tabella 17 - Stato patrimoniale passivo

	2020	2021	Variaz. ass.
A) Patrimonio netto			
I - Capitale	194.100.985	190.046.804	-4.054.181
VI - Altre riserve	29.746	25.023.965	24.994.219
IX - Utile (perdita) di esercizio	106.095	110.996	4.901
Totale Patrimonio netto	194.236.826	215.181.765	20.944.939
B) Fondi per rischi e oneri	29.211.164	31.230.485	2.019.321
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.230.036	3.110.934	880.898
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	2.699.375	3.025.869	326.494
6) Acconti	7.100	7.100	0
7) Debiti verso fornitori	21.798.286	19.557.932	-2.240.354
10) Debiti verso imprese collegate	7.087.744	10.881.914	3.794.170
9) Debiti tributari	2.460.882	2.743.373	282.491
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	1.030.693	74.960
14) Altri debiti	12.585.472	10.610.122	-1.975.350
Totale debiti	47.594.592	47.857.003	262.411
E) Ratei e risconti	96.576.804	72.726.635	-23.850.169
Totale passivo	369.849.422	370.106.822	257.400

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

⁹¹ Specificamente, per il “servizio di assistenza e sorveglianza sanitaria dei migranti soccorsi in mare ovvero giunti sul territorio nazionale a seguito di sbarchi autonomi nell’ambito dell’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”.

Il totale del passivo patrimoniale ammonta ad euro 370.106.822 (euro 369.849.422 nel 2020; + 257.400 euro).

In particolare, il patrimonio netto a chiusura di esercizio è pari ad euro 215.181.765, in aumento di euro 20.944.939 rispetto al precedente esercizio, in cui si attestava ad euro 194.236.826. L'avanzo di esercizio ammonta a euro 110.996 (euro 106.095 nel 2020). Ai sensi degli artt. 41 e 42 del vigente statuto, esso è destinato esclusivamente all'assolvimento degli scopi statutari. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi tra i soci, nemmeno in forma indiretta. Esso è stato destinato, per il 50 per cento, al "fondo Sviluppo Comitati"; per la restante parte a riserva da avanzo di gestione.

Il capitale (euro 194.100.985 nel 2020; euro 190.046.804 nel 2021) diminuisce di euro 4.054.181 con riferimento al fondo di dotazione, per effetto, in via principale della riduzione connessa all'applicazione dell'istituto dell'ammortamento rispetto agli automezzi ricevuti da Esacri.

Si registra un significativo aumento, per euro 24.994.219, delle "altre riserve", che passano da euro 29.746 a euro 25.023.965. In ordine alla variazione della voce, l'Associazione ha specificato in sede istruttoria che ciò si deve all'applicazione del Principio contabile OIC n. 35, rivolto agli Enti del terzo settore non commerciali, a fronte del quale l'Associazione ha provveduto a riclassificare la voce in questione ricomprendendo tutte le donazioni ricevute con vincolo di destinazione, precedentemente collocate alla voce "risconti passivi".

La tabella che segue illustra il dettaglio della voce "altre riserve".

Tabella 18 - Dettaglio "altre riserve"

	Valore 2021
Riserva per fondo sviluppo Comitati	462.308
Riserva per residui attivi Comitati scioglimento	37.699
Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)	18.761.250
Riserve da smobilizzo imm. Esacri	197.177
Riserva vincolata da terzi ante 2016 (Esacri)	5.482.737
Riserva avanzi di gestione	82.794
Totale	25.023.965

Fonte: Bilancio Associazione

Tra questi, il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dei Comitati territoriali è stato istituito dall'Associazione con delibera presidenziale n. 131 del 30 luglio 2021.

Esso si colloca nell'ambito del Piano di supporto organico ai Comitati CRI, approvato con la delibera 110 del 26 giugno 2021, anche per conformità con la Strategia 2018-2030, che sottolinea la necessità di "rafforzare le capacità organizzative della CRI a tutti i livelli". Trattasi, secondo

quanto evidenziato nel Bilancio sociale, di un piano di servizi integrato, offerto dal Comitato nazionale a supporto dei Comitati territoriali con l'ausilio dei Comitati regionali, che punta alla riorganizzazione più ampia delle funzioni di *service*, già svolte dal Comitato nazionale, per rafforzare il concetto di rete associativa nazionale e il perseguimento degli obiettivi previsti dalla Strategia. Mira allo snellimento e all'armonizzazione degli adempimenti gestionali interni nell'ottica della transizione digitale, in linea con il processo di digitalizzazione previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nel bilancio di missione è specificato altresì che il Fondo di sostegno e sviluppo è volto alla creazione di uno strumento di finanziamento per i Comitati che si trovano in situazione di crisi di liquidità o che intendono avviare progetti di sviluppo e si divide tra:

- i) finanziamenti di sostegno, per interventi a carattere urgente destinati ai Comitati territoriali che versano in situazioni di crisi di liquidità temporanea e rimediabile e che, per tali ragioni, necessitano di risorse monetarie supplementari con lo scopo di sanare nel breve o medio termine la propria situazione economico-finanziaria;
- ii) finanziamenti di sviluppo, per interventi volti al supporto di progetti a carattere di sviluppo, i quali siano caratterizzati dalla capacità di generare risorse utili al rafforzamento delle attività del Comitato e a garantire la sostenibilità dello stesso.

Nel 2021 è stato svolto il lavoro preparatorio ai fini della pubblicazione del primo Avviso per la presentazione di istanze di accesso al Fondo per il sostegno e lo sviluppo destinato ai Comitati territoriali, con una dotazione totale di euro 456.571 e reso pubblico a gennaio 2022. Le riserve vincolate da terzi, pari ad euro 18.761.250, accolgono tutte le donazioni in denaro vincolate da terzi. Se ne illustra il dettaglio nella seguente tabella.

Tabella 19 - Dettaglio "Riserve vincolate da terzi (donazioni vincolate)"

Tipologia di vincolo	Importo
Covid-19	5.825.170
Emergenze internazionali	74.656
Emergenze nazionali	11.558.348
Lasciti testamentari	191.077
Supporto sociale	1.111.998
Totale	18.761.249

Fonte: Bilancio Associazione

In decremento sono i risconti passivi che, da euro 96.576.804 del 2020, passano nel 2021 ad euro 72.726.635 (-23.850.169 euro). Ciò si deve ad una serie di riclassificazioni, precisate in nota integrativa, tra cui: il risconto passivo relativo ai fondi vincolati pre-2016 di Esacri, riclassificato per il 2021 come “riserva vincolata da terzi” nel patrimonio vincolato dell’Associazione per euro 5.482.737; i risconti passivi delle sole donazioni in denaro vincolate, riclassificate per effetto dell’applicazione del principio contabile OIC 35 alla voce “riserva vincolata da terzi” del patrimonio netto.

La tabella che segue mostra il dettaglio dei debiti.

Tabella 20 - Dettaglio debiti

	2020	2021	Var. assoluta
Debiti verso banche	2.699.375	3.025.869	326.494
Acconti - anticipi da clienti	7.100	7.100	0
Debiti v/ fornitori	21.798.286	19.557.932	-2.240.354
Debiti v/enti della stessa rete associativa	7.087.744	10.881.914	3.794.170
Debiti tributari	2.460.882	2.743.373	282.491
<i>di cui</i>			
Debiti IRES	69.449	202.857	133.408
Debito IRAP	1.063.532	1.313.091	249.559
Imposte e tributi comunali	672.963	692.960	19.997
Erario c.to IVA	12.748	-1.374	-14.122
Erario c.to ritenute dipendenti	592.167	493.208	-98.959
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	35.770	27.330	-8.440
Erario c.to Irpef omessi versam.	3.232	640	-2.592
Addizionale comunale	2.555	1.950	-605
Addizionale regionale	7.097	6.184	-913
Imposte sostitutive	1.369	6.527	5.158
Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	955.733	1.030.693	74.960
<i>di cui</i>			
Debiti v/Inps ⁽²⁾	891.768	952.946	61.178
Debiti v/Inail	13.160	28.399	15.239
Debiti v/Inpgi	11.981	12.447	466
Altri debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	38.824	36.901	-1.923
Altri debiti	12.585.472	10.610.122	-1.975.350
Totale debiti	47.594.592	47.857.003	262.411

Fonte: Bilanci e Atti Associazione Croce Rossa Italiana

I debiti ammontano ad euro 47.857.003 (euro 47.594.592 nel 2020; +262.411 euro). In particolare, presentano una diminuzione rispettivamente di euro 2.240.354 ed euro 1.975.350 le voci “debiti verso fornitori” e “altri debiti”, parzialmente compensata in via principale dall’aumento di euro 3.794.170 dei “debiti verso enti della stessa rete associativa”.

Con riguardo ai debiti verso Enti della stessa rete associativa, ammontanti ad euro 10.881.914, essi si riferiscono ai debiti verso i Comitati territoriali per fatture ricevute e da ricevere nell'ambito di progetti realizzati con i Comitati stessi e rispetto ai quali l'Associazione non ha ancora incassato le relative somme⁹².

8.3. Conto economico

La tabella che segue illustra i dati relativi al rendiconto gestionale per l'anno 2021, predisposto in base al d.m. 5 marzo 2020 del MIps. A seguire, ai fini comparativi, sarà esposta la riclassificazione del conto economico relativo agli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 21 - Rendiconto gestionale 2021

A) Oneri e costi Costi ed oneri da attività di interesse generale	Importo	A) Proventi e ricavi Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	27.614.045	Proventi quote associative e apporti dei fondatori	28.026
Costi per servizi	94.809.422	Proventi degli associati per attività mutuali	-
Costi per godimento di beni di terzi	2.471.400	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
Costi per il personale	20.967.420	Erogazioni liberali	4.085.722
Ammortamenti	298.629	Proventi del 5 per mille	7.238
Accantonamenti per rischi ed oneri	5.365.861	Contributi da soggetti privati	-
Oneri diversi di gestione	4.511.925	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	17.768
Rimanenze iniziali	-	Contributi da enti pubblici	-
		Proventi da contratti con enti pubblici	140.595.017
		Altri ricavi, rendite e proventi	1.475.178
		Rimanenze finali	70.285
Totale	156.038.701	Totale	146.279.234
		Avanzo/disavanzo da attività di interesse generale	-9.759.467
B) Costi ed oneri da attività diverse	Importo	B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	444.396	Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-
Costi per servizi	494.176	Contributi da soggetti privati	-
Costi per godimento di beni di terzi	25.468	Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	1.373.380
Costi per il personale	52.964	Contributi da enti pubblici	-
Ammortamenti	615	Proventi da contratti con enti pubblici	-

⁹² In nota integrativa, l'Associazione fa inoltre presente che i debiti verso i Comitati territoriali relativi ad una Convenzione con il MIUR sono stati liquidati nel gennaio 2022 a seguito del relativo incasso del 28 dicembre 2022.

Accantonamenti per rischi ed oneri	407.974	Altri ricavi, rendite e proventi	355.230
Oneri diversi di gestione	207.635	Rimanenze finali	238.328
Rimanenze iniziali	169.148		
Totale	1.802.377	Totale	1.966.938
		Avanzo/disavanzo attività diverse	164.561
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	Importo	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	Importo
Oneri per raccolta fondi abituali	6.733	Proventi da raccolta fondi abituali	19.902.232
Oneri per raccolta fondi occasionali	-	Proventi da raccolta fondi occasionali	-
Altri oneri	-	Altri proventi da attività di raccolta fondi	-
Totale	6.733	Totale	19.902.232
		Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	19.895.500
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	Importo	D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	Importo
Oneri su rapporti bancari	1.159	Proventi da rapporti bancari	252.674
Oneri su prestiti	-	Proventi da altri investimenti finanziari	28.381
Oneri da patrimonio edilizio	117.554	Proventi da patrimonio edilizio	245.655
Oneri da altri beni patrimoniali	-	Proventi da altri beni patrimoniali	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	203.259	Altri proventi	145.592
Altri oneri	159.431		
Totale	481.402	Totale	672.302
		Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	190.900
E) Costi ed oneri di supporto generale	Importo	E) Proventi di supporto generale	Importo
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	614	Proventi da distacco del personale	-
Costi per servizi	3.357.631	Altri proventi di supporto generale	-
Costi per godimento di beni di terzi	23.128		
Costi per il personale	3.921.486		
Ammortamenti	-		
Accantonamenti per rischi ed oneri	-		
Altri oneri	1.561.691		
Totale	8.864.550	Totale	-
TOTALE ONERI E COSTI	167.193.763	TOTALE PROVENTI E RICAVI	168.820.708
		Avanzo/disavanzo di esercizio prima delle imposte	1.626.945
		Imposte	1.515.948
		Avanzo/disavanzo di esercizio	110.996

Fonte: Bilancio dell'Associazione

Nell'ambito delle attività di interesse generale⁹³, i costi ammontano ad euro 156.038.701, rappresentando la parte più cospicua (94 per cento) del totale dei costi (pari ad euro 167.193.763). Essi ricomprendono i costi⁹⁴ relativi ai programmi nazionali⁹⁵, alle operazioni nazionali, alle attività internazionali e alle attività indirette⁹⁶. La voce più significativa è rappresentata dai costi per i servizi, pari ad euro 94.809.422.

Con riferimento al disavanzo relativo al rendiconto delle attività di interesse generale, l'Associazione ha riferito in sede istruttoria che lo stesso è stato finanziato con l'avanzo del rendiconto relativo alla raccolta di fondi di cui all'art. 7 d.lgs. 117 del 2017.

I proventi, ricavi e rendite sono invece pari ad euro 146.279.234 (86,6 per cento del totale dei proventi e ricavi, pari ad euro 168.820.708). Le voci con importi preponderanti sono rappresentate dai proventi da contratti con enti pubblici (euro 140.595.017), che si riferiscono alle convenzioni stipulate per l'espletamento delle attività di pubblico interesse (tra le altre, Convenzioni con i Ministeri della Salute, della Difesa e dell'Interno, con il Dipartimento di Protezione civile, con le Prefetture). Le erogazioni liberali ammontano ad euro 4.085.722 e derivano da donazioni che non hanno origine da raccolte fondi di natura pubblica. La voce "altri ricavi, rendite e proventi" (euro 1.475.178) si riferisce ai rimborsi per personale distaccato, per risarcimenti assicurativi, per sanzioni e ammende amministrative, nonché ricavi di incidenza eccezionale.

Con riferimento alle attività diverse⁹⁷, i costi sono pari ad euro 1.802.377 (1 per cento del totale); includono le attività secondarie e strumentali alla missione, tra cui la formazione esterna, il *merchandising*, il laboratorio centrale e altre attività secondarie. I ricavi ammontano invece ad euro 1.966.938 e sono costituiti per la parte maggioritaria (euro 1.373.380) dai ricavi per

⁹³ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività di interesse generale sono costituiti dai componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

⁹⁴ Sono inclusi gli oneri sostenuti per la realizzazione delle attività programmatiche e le risorse umane a queste assegnate, comprensivi di quelle per le attività di sensibilizzazione ed informazione, di ufficio stampa e quelli connessi all'attività di *fundraising*.

⁹⁵ Vi rientrano i fondi di funzionamento dei Comitati regionali, funzionali allo sviluppo e all'organizzazione della rete associativa sul territorio.

⁹⁶ Da intendersi, secondo le precisazioni dell'Associazione, nelle attività propedeutiche alla realizzazione di programmi ed operazioni.

⁹⁷ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività diverse sono costituiti dai "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse diverso di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 117 del 2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

prestazioni e cessioni a terzi, ossia i ricavi di natura commerciale quali attività del laboratorio di analisi, attività di formazione verso terzi e attività di *merchandising*.

Quanto alle attività di raccolta fondi⁹⁸, i costi ed oneri ammontano ad euro 6.733; i ricavi e proventi ad euro 19.902.232. Essi si riferiscono rispettivamente agli oneri e ai proventi per raccolte fondi abituali⁹⁹.

Le attività finanziarie e patrimoniali¹⁰⁰ presentano costi ed oneri pari ad euro 481.402; i ricavi, rendite e proventi sono invece pari ad euro 672.302.

Con riferimento alle attività di supporto generale, che accolgono tutte le attività di direzione e conduzione dell'Associazione che garantiscono l'esistenza delle condizioni organizzative di base, i costi sono pari ad euro 8.864.550 (5 per cento del totale); essi abbracciano i costi generali di gestione dell'Associazione sostenuti per supportare tutte le attività organizzative ed associative¹⁰¹. I costi e gli oneri di supporto generale sono fondamentalmente coperti con i proventi di cui all'area A del rendiconto gestionale.

In nota integrativa è specificato che nei costi complessivi rientrano, per indicazione del d.m. 19 maggio 2021, n. 107, art. 3, co. 3, anche, tra gli altri, i costi figurativi relativi all'impiego dei volontari abituali iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17 del Codice del terzo settore, determinato sulla base del calcolo delle ore di attività prestate, della retribuzione oraria lorda prevista dalla corrispondente qualifica dai contratti collettivi (art. 51 del d.lgs. n. 81 del 2015). In proposito, l'Associazione fa presente in nota integrativa di non aver valorizzato i costi e i proventi figurativi relativi all'impiego dei volontari¹⁰² nel senso di cui sopra, in quanto non ha

⁹⁸ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività di raccolta fondi sono costituiti dai componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 117 del 2017, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

⁹⁹ La voce relativa ai proventi si riferisce alle Donazioni pervenute attraverso campagne di sensibilizzazione sul territorio, conseguite attraverso i nuovi canali di *digital fundraising*. Tra le campagne più significative nell'esercizio finanziario in esame vi sono quelle relative all'emergenza da Covid-19, all'emergenza maltempo in Sicilia e a quella incendi in Sardegna.

¹⁰⁰ Secondo la definizione recata dal d.m. del 5 marzo 2020, i costi e gli oneri, nonché i ricavi, le rendite e i proventi da attività finanziarie e patrimoniali sono costituiti dai "componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 117 del 2017.

¹⁰¹ Tra questi, i rimborsi spesa dei componenti dell'organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell'organizzazione complessivamente intesa, i costi fissi imputabili alla sede legale, alla gestione amministrativa ed informatica, all'assicurazione Rct dei volontari, al contributo d'esercizio IFRC internazionale e al contributo d'esercizio IFRC UE e ICRC.

¹⁰² Ossia i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'ente.

sostenuto costi o ricevuto proventi che non siano già inseriti nel rendiconto gestionale per competenza.

Specifica al riguardo anche:

- di non percepire gli introiti derivanti da quote associative da parte dei soci, i quali versano le stesse al Comitato territoriale di appartenenza;
- di non avere operazioni "gratuite" o rappresentative di un passaggio di beni e servizi eseguito a valori di mercato, tali da poter transitare quali componenti figurativi, poiché tutte le donazioni sono state contabilizzate nei rendiconti gestionali di competenza e valorizzate al "valore normale" ai sensi dell'art.9 del TUIR;
- che tutte le erogazioni liberali ricevute hanno avuto una movimentazione finanziaria sul bilancio e quindi una corresponsione nella contabilità.

In sede istruttoria, l'Associazione ha inoltre precisato che la contemplazione dei costi figurativi relativi all'impiego dei volontari è effettuata dai Comitati territoriali, ove prestano servizio, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, dello statuto, a norma del quale "ai comitati afferiscono i soci della Croce rossa italiana". Ai soli fini illustrativi e nell'ottica di una migliore e coerente analisi per il raffronto dei dati contabili di riferimento, l'Associazione ha riportato la riclassificazione del bilancio relativo all'esercizio 2021 rispetto al 2020, sulla base della precedente normativa in materia di redazione di bilancio.

Tabella 22 - Conto economico

	2020	2021	Variaz. assol.
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	121.158.480	165.978.222	44.819.742
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	169.148	338.283	169.135
5) Altri ricavi e proventi	1.852.297	2.223.147	370.850
Totale valore della produzione	123.179.925	168.539.652	45.359.727
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.757.374	28.076.003	-10.681.371
7) Per servizi	46.769.834	87.455.707	40.685.873
8) Per godimento di beni di terzi	1.780.254	2.524.194	743.940
9) Per il personale	29.178.483	36.180.968	7.002.485
<i>di cui</i>			
a) Salari e stipendi	23.671.268	29.586.057	5.914.789
b) Oneri sociali	4.493.712	5.439.744	946.032
c) Trattamento di fine rapporto	964.277	1.101.057	136.780
d) Trattamento di quiescenza e simili	49.226	54.110	4.884
10) Ammortamenti e svalutazioni	512.850	299.244	-213.606
<i>di cui</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	51.712	133.210	81.498
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	461.138	166.034	-295.104
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	212.574	169.148	-43.426
12) Accantonamenti per rischi	692.158	906.032	213.874
13) Altri accantonamenti	1.102.105	5.071.062	3.968.957
14) Oneri diversi di gestione	2.928.254	6.416.195	3.487.941
Totale costi della produzione	121.933.886	167.098.553	45.164.667
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.246.039	1.441.099	195.060
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	104.377	281.055	176.678
<i>di cui</i>			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	28.381	28.381
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate, di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	104.377	252.674	148.297
17) Interessi e altri oneri finanziari	87.410	95.210	7.800
17 - bis) utili e perdite su scambi	- 23.931	-	
Totale proventi e oneri finanziari	- 6.964	185.845	192.809
Risultato prima delle imposte	1.239.075	1.626.944	387.869
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate	1.132.980	1.515.948	382.968
21) Utile (perdita) dell'esercizio	106.095	110.996	4.901

Fonte: Bilanci Associazione Croce Rossa Italiana

L'utile di esercizio, pari a euro 110.996 (euro 106.095 nel 2020; + 4.901 euro) è stato destinato come segue, per un terzo (euro 36.999), ad incremento del fondo riserva per lo sviluppo dei Comitati (il cui ammontare alla data del 31 dicembre 2021, come sopra indicato, è pari a euro

462.308); per un ulteriore terzo, a riserva da avanzo di gestione; per un ulteriore terzo, a fondo di riserva per emergenza Ucraina.

Il valore della produzione, che si attesta ad euro 168.539.652, aumenta di euro 45.359.727 rispetto al precedente esercizio, in cui era pari a euro 123.179.925, a cagione, secondo le precisazioni in nota integrativa, delle numerose convenzioni sottoscritte dall'Associazione con pubbliche amministrazioni¹⁰³ per fronteggiare l'emergenza pandemica, alle donazioni ricevute e all'insieme delle attività istituzionali svolte.

Il suindicato aumento si deve, in via principale, alla crescita, per euro 44.819.742, dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni", nel cui ambito crescono in via principale (+22.160.465 euro) i ricavi da gestione *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, in convenzione con le Asl.

I costi della produzione sono pari ad euro 167.098.553 (euro 121.933.886 nel 2020), in aumento di euro 45.164.667, in via principale dovuto alla crescita dei costi per servizi (+40.685.873 euro), dei costi per il personale (+7.002.485 euro), nonché degli altri accantonamenti (+3.968.957 euro) e degli oneri diversi di gestione (+3.487.941 euro), parzialmente compensati principalmente dalla diminuzione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-10.681.371 euro).

I costi per servizi passano da euro 46.769.834 a euro 87.455.707, con un aumento riconducibile, secondo le precisazioni in nota integrativa, all'accrescimento del valore della produzione.

Il costo del personale, pari a euro 36.180.968 nel 2021 (euro 29.178.483 nel 2020), è incrementato rispetto al precedente esercizio per la sottoscrizione di Convenzioni legate al periodo emergenziale. L'importo tiene conto anche delle somme corrisposte per il personale in somministrazione legato alle stesse convenzioni.

¹⁰³ Ministeri, Dipartimento di Protezione civile, Regioni e Aziende sanitarie.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Associazione della Croce Rossa italiana è disciplinata dal d.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 che, nel prevederne la costituzione, la qualifica espressamente persona giuridica di diritto privato ai sensi del Libro Primo, titolo II, capo II, c.c., di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario, posta sotto l'Alto patronato del Presidente della Repubblica. Essa è stata costituita con atto stipulato a Roma in data 29 dicembre 2015.

Con il citato decreto le sono state trasferite, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni precedentemente esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa, contestualmente riordinata e che ha assunto la denominazione di Ente strumentale alla Croce Rossa italiana (Esacri), con la finalità di concorrere temporaneamente allo sviluppo dell'Associazione e in liquidazione coatta amministrativa a far data dal 1° gennaio 2018.

L'Associazione è iscritta di diritto nella sezione "organizzazioni di volontariato" del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essa, per quanto non diversamente disposto dal d.lgs. n. 178 del 2012, il codice del Terzo settore di cui al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106. È, inoltre, annoverata tra le strutture operative del servizio nazionale della protezione civile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. e), del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Dal 1° gennaio 2016, è l'unica Società nazionale di Croce Rossa autorizzata ad operare sul territorio nazionale quale organizzazione di soccorso volontario conforme alle Convenzioni di Ginevra del 1949 e ai relativi protocolli aggiuntivi, ai principi fondamentali del Movimento internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo.

Tra le attività demandate ai sensi dell'art. 1, comma 4, del d.lgs. n. 178 del 2012 vi sono l'assistenza sanitaria e sociale, sia in tempo di pace che in tempo di conflitto; l'attività ausiliaria ai pubblici poteri, nonché alle forze armate attraverso il Corpo militare volontario e il Corpo delle Infermiere volontarie; l'attività di *advocacy* e diplomazia umanitaria.

Il Codice del Terzo settore attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali una generale attività di monitoraggio, vigilanza e controllo sull'Associazione, onde garantire l'uniforme applicazione della disciplina legislativa, statutaria e regolamentare applicabile agli enti del Terzo settore. Ad essa si affiancano i controlli operati dalle amministrazioni pubbliche

e gli enti territoriali che erogano risorse finanziarie o concedono l'utilizzo di beni immobili o strumentali ai sensi dell'art. 93 del Codice.

Il sistema di finanziamento pubblico di cui gode l'Associazione è regolato tramite convenzioni stipulate con i Ministeri competenti. Nel corso dell'esercizio finanziario in esame, sono entrate in vigore le modifiche operate sul tema dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021); si richiamano, in particolare, l'attribuzione al Ministero della salute delle competenze in materia di assegnazione del finanziamento della CRI in favore degli enti interessati; la riserva delle competenze in materia di definizione e sottoscrizione delle convenzioni tra lo Stato e l'Associazione al Ministero della salute e al Ministero della difesa; la previsione che ciascun decreto di assegnazione delle risorse e ciascuna convenzione possano disporre per un periodo massimo di tre anni; l'autorizzazione al Ministero della salute, nelle more dell'adozione del decreto di assegnazione delle risorse e della sottoscrizione della convenzione, a concedere anticipazioni di cassa nella misura massima dell'80 per cento della quota assegnata in base all'ultimo decreto adottato.

Per il 2021, la Convenzione con il Ministero della Salute è stata sottoscritta il 27 settembre 2021, sulla base del decreto di riparto del citato Dicastero del 17 maggio 2021. L'importo della Convenzione è pari ad euro 60.089.548. È stato poi stipulato, a fine esercizio, un *addendum*, per il progetto "Rafforzamento della risposta socio-sanitaria in emergenza", che prevede un importo di euro 2.510.000. La Convenzione con il Ministero della difesa è stata sottoscritta il 13 settembre 2021 ed è stata approvata con decreto del Ministero della Difesa del 5 ottobre 2021. Il relativo contributo è pari ad euro 4.118.369 (euro 3.414.100 al netto delle riduzioni in materia di revisione della spesa pubblica).

Quale ulteriore fonte di finanziamento, l'Associazione riceve, in base all'art. 1, comma 6, del d.lgs. n. 178 del 2012, fondi per attività di volontariato, compresi quelli derivanti dalla donazione del 5 per mille di cui alla relativa normativa in tema di protezione civile territoriale; è inoltre autorizzata a presentare progetti e a concorrere ai finanziamenti previsti dalle disposizioni in materia di cooperazione internazionale.

L'Associazione è inclusa nell'elenco Istat delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Ha adottato lo statuto (da ultimo revisionato con delibera dell'ottobre 2023), nonché, tra gli altri, il regolamento di organizzazione e quello sull'ordinamento finanziario e contabile, anch'essi modificati, rispettivamente, nel 2023 e nel 2022.

In materia di trasparenza, gli ultimi esercizi finanziari sono stati caratterizzati da un processo di individuazione della normativa applicabile all'Associazione e dal progressivo allineamento agli obblighi di legge.

Sul piano dell'organizzazione, l'Associazione si compone di 667 Comitati locali, coordinati e controllati da 19 Comitati regionali, 2 Comitati delle province autonome di Trento e Bolzano e da un Comitato nazionale che stabilisce la strategia dell'Associazione ed approva le normative generali. In considerazione del numero dei Comitati che afferiscono all'Associazione, essa possiede i requisiti per la qualifica di "rete associativa nazionale" ai sensi dell'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 117 del 2017.

Sono organi del Comitato nazionale: l'Assemblea nazionale, il Consiglio direttivo nazionale, il Presidente nazionale, la Consulta nazionale, il Segretario generale, il Collegio dei revisori, al quale, dal 2020, sono state attribuite le funzioni previste in capo all'Organo di controllo dall'art. 30 del Codice del Terzo settore.

Il personale dipendente è assunto dai Comitati nazionale, regionali e delle province autonome, nonché locali compatibilmente con le rispettive disponibilità di bilancio.

Nel 2021 risultavano in servizio 611 unità, rispetto alle 562 del 2020 (+49 unità), cui vanno aggiunte 7 unità di personale distaccato e 259 risorse in somministrazione (122 nel 2020). Il costo del personale ammonta a euro 36.180.968 (euro 29.178.483 nel 2020), in aumento di euro 7.002.485.

Nel corso del 2021 ha trovato applicazione il Contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale dipendente non dirigenziale della Croce Rossa italiana, enti del Terzo settore, organizzazioni di volontariato, fondazioni.

L'Associazione applica il Codice dei contratti pubblici in quanto organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 3 del Codice stesso. Per l'espletamento della propria attività, l'Associazione si avvale inoltre di professionalità esterne, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio (passando da 356 incarichi esterni a 1.815).

L'Associazione, soprattutto per il tramite dei Comitati regionali e territoriali, ha continuato a svolgere nel 2021 le attività di interesse pubblico di cui all'articolo 1, comma 4, del d.lgs. n. 178

del 2012, a perseguire gli obiettivi stabiliti dallo statuto e dalla Strategia 2018 - 2030, nei suoi principali settori di intervento (emergenza, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), e a svolgere attività ausiliarie a quelle delle forze armate, sia in tempo di pace che di guerra, attraverso il Corpo militare volontari e del Corpo delle infermiere volontarie.

Nell'ambito del secondo monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), l'Associazione ha riferito che, alla data del 31 dicembre 2022, risultano presentati due progetti che vedono la medesima in qualità di soggetto attuatore, entrambi ascritti alla Missione 1, Componente 3, del Piano. Ha inoltre riferito di operare in veste di realizzatore ad un progetto il cui attuatore è un'Università. Con riferimento alle misure organizzative, ha precisato di aver predisposto un Piano per gestione, controllo, monitoraggio e rendicontazione, nonché una struttura dedicata al governo e al monitoraggio degli interventi Pnrr; che sono in corso l'adeguamento dei sistemi informativi al sistema ReGiS del Mef e la predisposizione di un sistema di contabilità separata.

Il patrimonio immobiliare dell'Associazione si compone di terreni e fabbricati distribuiti sul territorio nazionale e in uso ai Comitati nazionale, regionali e territoriali. Al dicembre 2022, esso constava di 1.094 unità (rispetto alle 1.083 riferite nell'ambito dell'istruttoria svolta per il precedente esercizio finanziario, risalente al marzo 2022), derivanti, in via prevalente, dal processo di trasferimento dall'Esacri all'Associazione attuato ai sensi degli artt. 4 e 4-bis del d.lgs. n. 178 del 2012 e, per altra parte, da donazioni e lasciti o acquisti.

Il bilancio di esercizio 2021 dell'Associazione della Croce Rossa italiana si compone di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione, nel rispetto dell'art. 13, commi 1 e 3, del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117; esso costituisce la rendicontazione obbligatoria relativa al Comitato nazionale, che riunisce ed incorpora i Comitati regionali, essendo invece i Comitati territoriali entità giuridiche autonome e indipendenti. Il bilancio è predisposto in aderenza, per quanto applicabili, agli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile, secondo le raccomandazioni del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti impartite per la redazione dei bilanci degli enti no profit e dei principi contabili OIC, ivi compreso l'OIC 35 in vigore da febbraio 2022.

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea nazionale con delibera n. 1 del 30 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori. L'esposizione dello stesso risulta modificata, rispetto ai precedenti esercizi, a seguito del recepimento degli schemi di bilancio di cui al

decreto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020 e dell'OIC 35 sopra richiamato. Gli schemi di bilancio, pertanto, riferendosi al primo anno di applicazione, non prevedono la comparazione con l'esercizio precedente, in assenza di dati aggregati omogeneamente. L'Associazione ha nondimeno esposto, ai fini illustrativi, la riclassificazione del bilancio relativo agli esercizi 2020 e 2021.

L'Associazione ha inoltre redatto e pubblicato sul proprio sito il bilancio sociale della Croce Rossa italiana per l'anno 2021, con l'allegata attestazione di conformità e relazione del Collegio dei revisori con funzioni di Organo di controllo, che non ha rinvenuto ragioni ostative alla sua approvazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, l'attivo passa da euro 369.849.422 del 2020 a euro 370.106.822 nel 2021, con un aumento di euro 257.400, che si deve in via principale all'incremento delle immobilizzazioni e, soprattutto, dei crediti, parzialmente compensato dalla conseguente diminuzione delle disponibilità liquide. Ciò non sembra aver prodotto, tuttavia, le consuete tensioni di cassa rilevate nei precedenti referti, grazie alla erogazione di acconti sui finanziamenti in applicazione della legge n. 178 del 2020.

Il patrimonio netto a chiusura di esercizio è pari ad euro 215.181.765, in aumento di euro 20.944.939 rispetto al precedente esercizio, in cui si attestava ad euro 194.236.826. In particolare, tale incremento è connesso in via principale alla voce "altre riserve", che passano da euro 29.746 a euro 25.023.965 (+ euro 24.994.219), dovuta, secondo le precisazioni dell'Associazione, all'applicazione del Principio contabile OIC n. 35, rivolto agli Enti del terzo settore non commerciali, a fronte del quale la stessa ha provveduto a riclassificare la voce in questione ricomprendendo tutte le donazioni ricevute con vincolo di destinazione, precedentemente collocate alla voce "risconti passivi".

L'avanzo di esercizio ammonta a euro 110.996 (euro 106.095 nel 2020) ed è stato destinato come segue, per un terzo (euro 36.999), ad incremento del fondo riserva per lo sviluppo dei Comitati (il cui ammontare alla data del 31 dicembre 2021, come sopra indicato, è pari a euro 462.308); per un ulteriore terzo, a riserva da avanzo di gestione; per un ulteriore terzo, a fondo di riserva per emergenza Ucraina.

Anche nel 2021, al pari dell'esercizio precedente, i ricavi della gestione caratteristica risultano in considerevole aumento (+45.359.727 euro), a seguito delle numerose convenzioni sottoscritte dall'Associazione con le pubbliche amministrazioni per fronteggiare l'emergenza

pandemica e alle maggiori donazioni ricevute. Si evidenziano, tra gli altri, i ricavi da gestione degli *hub* per la somministrazione di tamponi e vaccini, in convenzione con le Asl (+22.160.465 euro). Parallelamente, anche l'attività istituzionale ha registrato una sensibile crescita, con i costi della produzione in aumento di euro 45.164.667, in via principale dovuto alla crescita dei costi per servizi (+40.685.873 euro).

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

